

Psicologia clinico-dinamica

ANTROPOLOGIA

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-DEA/01; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 5;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Novello Paglianti Giovanni Battista**

OBIETTIVI FORMATIVI

Formazione alla ricerca sul campo nelle società complesse e tradizionali

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Problematiche relative alla ricerca sul campo.Lettura dei "testi" culturali. Analisi dei materiali

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi verranno indicati durante le lezioni

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Analisi degli oggetti(5 ore). Analisi delle immagini(5 ore). Analisi delle strutture urbane(5 ore). La cultura urbana (5 ore). La formazione delle microculture (5 ore). La diffusione della cultura(5 ore) Prova scritta con domande attinenti ai testi adottati

RICEVIMENTO

Mercoledì ore 14,30-16,30.

DIAGNOSI PSICOANALITICA

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 2; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Costantini Maria Vittoria**

OBIETTIVI FORMATIVI

Con questo corso si intende fornire allo studente non tanto una diagnosi di stampo classificatorio quanto gli elementi di comprensione della dimensione soggettiva del paziente. L'indagine diagnostica psicoanalitica si muove, quindi, dall'esterno, sintomo, all'interno, cause, con l'apporto dei contributi teorici delle diverse scuole di pensiero. E' una lettura diagnostica che si basa sulla teoria del conflitto intrapsichico, delle relazioni oggettuali, della psicologia del Sè, dell'importanza della relazione clinica e dell'empatia.

PREREQUISITI

Sono fondamentali per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicologia Dinamica base e nel corso di Psicologia Dinamica Corso Avanzato. In particolare si richiede la conoscenza approfondita del libro "La diagnosi psicoanalitica" di McWilliams.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La diagnosi psicoanalitica: diagnosi differenziale fra "normalità" e "patologia" delle differenti tipologie personologiche, con particolare riferimento ad aspetti transferali e controtransferali. Cenni alla tecnica degli interventi psicoterapeutici.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Bergeret J.(2002) "La personalità normale e patologica" Raffaello Cortina Editore prima parte (fino a pag 161)
- 2) Shapiro D. (1969) "Stili nevrotici" Astrolabio, Roma.
- 3) Rothstein A. (a cura di) (1985) "Modelli della mente" Bollati Boringhieri, Torino.
- 4) McWilliams N. (1994) "La diagnosi psicoanalitica" Astrolabio, Roma. Nota Bene: lo studente è tenuto a completare le parti omesse nel corso di Psicologia Dinamica Corso Avanzato del triennio di base, vale a dire il capitolo 4 e i paragrafi sul transfert e il controtransfert, interventi terapeutici e diagnosi differenziale di ogni tipologia personologica.
- 5) Libro a scelta fra:
 - Pao P. N., "Disturbi schizofrenici", Cortina, Milano.
 - McDougall J., "I teatri dell'Io", Cortina, Milano.
 - Racalbutto A.(a cura di), (1998), "Impasse e patologie narcisistiche", Dunod.
 - Ogden, T. (1982), "Il limite primigenio dell'esperienza", Astrolabio, Roma.
 - Lopez D., Zorzi L.(2003),"Terapia psicoanalitica delle malattie depressive", Raffaello Cortina Editore, Milano.
 - Ogden TH., (1992) "Soggetti d'analisi", Masson, Milano.
 - Schmid-Kitsikis E. (2001) "La passione adolescente", Borla Editore, Roma.
 - Quinodoz J.M. (2003) "I sogni che voltano pagina", Raffaello Cortina Editore, Milano

- Riolo F. (a cura di) (2003) "L'analisi dei sogni" Franco Angeli, Milano
- Ogden Th., (1994) "La identificazione proiettiva e la tecnica psicoterapeutica", Astrolabio, Roma.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni teoriche riguarderanno gli argomenti che lo studente potrà approfondire attraverso lo studio dei libri di testo. Le dieci ore di esercitazione saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati nelle lezioni teoriche, con la partecipazione degli studenti. Gli studenti frequentanti riceveranno nel corso delle lezioni indicazioni sulla modalità della preparazione dell'esame che tenga conto della didattica in aula.

Modalità d'esame

Gli studenti si iscriveranno all'esame da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello, attraverso Infostudent. E' obbligatoria l'iscrizione tramite Infostudent da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni appello anche per le sessioni di Registrazione. L'esame si svolgerà in forma scritta (con integrazione orale facoltativa) oppure in forma orale, se il numero degli studenti lo renderà possibile.

RICEVIMENTO

La docente riceve settimanalmente gli studenti presso la sede LIRIPAC di Via Belzoni 80.

DIAGNOSI PSICODINAMICA

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Lis Adriana**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di diagnosi psicodinamica si inquadra in un cornice clinica di stampo psicoanalitico con la finalità di giungere ad una conoscenza del paziente utile per indicazioni specifiche per una psicoterapia e quindi per un'eventuale presa in carico psicoterapeutica. La diagnosi verrà attuata tramite colloqui e strumenti proiettivi che permetteranno di inquadrare il paziente all'interno di modelli clinici psicoanalitici. Il taglio scientifico dato a questo corso garantirà agli studenti sia nozioni teoriche che pratiche fondamentali per completare in maniera esaustiva il proprio bagaglio professionale. Il corso consentirà allo studente una specifica preparazione alla professione di psicologo clinico con particolare riferimento alle attività nei Servizi di Igiene Mentale, per adolescenti e in ambito di consultazioni psicodiagnostiche anche a scopo forense.

PREREQUISITI

Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicodiagnostica (base), Psicologia Dinamica (base ed avanzata), Teorie e Tecniche del Colloquio Psicologico e Tecniche di Indagine della Personalità'.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Lezioni frontali - modulo (5 ore): inquadramento teorico alla psicodiagnosi in un contesto di clinica psicoanalitica. - modulo (5 ore): OPD (Diagnosi Psicodinamica Operazionalizzata): illustrazione clinicometodologica e diagnostica. - modulo (5 ore): Il Test di Rorschach. - modulo (5 ore): Object Relations Technique (ORT). - modulo (10 ore): diagnosi psicoanalitica basata sui precedenti strumenti e indicazioni alla psicoterapia. - modulo (10 ore): illustrazione di casi clinici con interpretazione del Rorschach e dell'ORT e indicazioni per una psicoterapia sulla base degli indici ricavati da questi strumenti. esercitazioni (20 ore): Dott.ssa Monica Zini: discussione dettagliata di casi in cui sono stati somministrati strumenti discussi in precedenza (OPD,Rorschach e ORT).

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi propedeutici:

- Lis A., Prina S., Zennaro A.(2000), Rorschach: Introduzione al Sistema Comprensivo di J. Exner, Unipress Padova

- Lis et al.,(2002) l'ORT, Manuale introduttivo e metodi di utilizzo clinico, Raffaello Cortina, Milano

- Lis A., Mazzeschi C., Calvo V., Salcuni S., Parolin L. (2003) Psicodiagnostica, Unipress, Padova

Testi obbligatori:

- De Coro A. (a cura di) (2003), Diagnosi psicodinamica operazionalizzata, Masson, Milano
 - Lis A. (1993) Psicologia Clinica, Giunti, Firenze
 - Lis et Al. (In Press) Dispense Sulle Esercitazioni Cliniche.
- Testi a scelta (un libro tra i seguenti se frequentanti e due se non frequentanti):
- Greenspan S. I. (Tr. It. 1999) Psicoterapia E Sviluppo Psicologico, Il Mulino, Bologna.
 - Lichtemberg J. D. (Tr. It. 1995) Psicoanalisi E Sistemi Motivazionali, Cortina, Milano.
 - Lichtemberg J.D., Lachman F.M., Fosshage J.L. (2000) Il Disagio Clinico, Cortina, Milano.
 - Fonagy P., Target M. (2001) Attaccamento e funzione riflessiva, Cortina, Milano.
 - Beebe B., Lachmann F.M. (2003) Infant research e trattamento degli adulti, Cortina, Milano

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni frontali prevedono l'utilizzo di materiale didattico (lucidi e presentazioni con Power Point). Viene dato ampio risalto alla partecipazione attiva degli studenti. Le esercitazioni, tenute dalla dott.ssa Monica Zini, prevedono la discussione dettagliata ed approfondita di casi clinici in cui siano stati somministrati strumenti discussi durante il corso (OPD, Rorschach e ORT). L'esame prevede sia la prova scritta che quella orale (obbligatoria). Il compito scritto si articola in due parti: la prima prevede domande aperte su argomenti teorici trattati a lezione, la seconda prevede la discussione di un caso clinico. Per quanto riguarda l'orale, saranno discussi i due testi scelti dallo studente.

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Belzoni 80, presso il LIRIPAC, il martedì dalla 15.30 alle 17.30.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Il Dott. Nicola Michieletto ed il Dott. Lamberto Carraro terranno ciascuno un seminario di 12 ore su tema da precisare. Il seminario è rivolto a frequentanti. La frequenza al seminario sostituisce la lettura di un testo per l'esame orale: l'orale per i partecipanti verterà sulla discussione relativa al seminario.

LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE TRA I MINORI (MOD. A+B)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Kiesner Jeff**
Vieno Alessio

OBIETTIVI FORMATIVI

Durante il corso esamineremo l'influenza dei fattori genetici, biologici e sociali (famiglia, pari, scuola e quartiere) sullo sviluppo di problematiche nei minori (depressione, comportamenti antisociali, problemi di salute generale ecc.). Nel corso verranno inoltre approfonditi i temi dell'efficacia e dell'eventuale effetto iatrogenico dei programmi di prevenzione.

PREREQUISITI

E' richiesta una base in psicologia dello sviluppo (almeno un corso). E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua Inglese in quanto verranno analizzati articoli in lingua originale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Modulo A (Prof. J. Kiesner). I : Teorie sullo sviluppo dei problemi psicologici nei minori. II: Ricerche empiriche sugli effetti genetici, biologici e del contesto sociale nello sviluppo dei problemi psicologici nei minori. III: Interventi farmacologici. IV: Interventi con i genitori. V: Colloqui Motivazionali. VI: Effetti Iatrogenici.

Modulo B (Prof. A. Vieno). I: Introduzione al tema della prevenzione e della promozione del benessere: perché intervenire a diversi livelli II: Le caratteristiche dell'individuo: Lo stato di salute e il problema dell'obesità negli adolescenti e le possibili strategie di azione a livello individuale III: Il consumo di sostanze: alcol e tabacco IV: I micro-sistemi: La rete sociale di sostegno primaria e le possibili strategie di intervento V: Il quartiere e la scuola come possibili contesti di azione

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo A

-Lezioni/Lucidi

-Articolo:

- Moffitt, T. E. (1993) Adolescence-limited and life-course-persistent antisocial behavior: A developmental taxonomy. *Psychological Review*, 100, 674-701.

- Dishion, T. J., McCord, J., & Poulin, F. (1999). When interventions harm: Peer groups and problem behavior. *American Psychologist*, 54, 755-764.

Modulo B

- Vieno, A. (in press). Creare comunità scolastica. Prospettive per la scuola del futuro. Milano: Edizioni Unicopli.

- Santinello, M., Vieno, A., Davoli, K., & Galbiati, E. (2004). Prevenzione in ambito

scolastico: ripartire dalle evidenze. In D. Orlandini, R. Nardelli, E. Bottignolo (eds.), Prevenzione delle dipendenze in ambito scolastico (pp. 9-25). Belluno: Arti Grafiche Venete.

- Articoli vari che verranno presentati dal docente

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Metodi Didattici modello A e B Le lezioni di tipo teorico saranno basate su teorie e ricerche empiriche e gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande e discussione. Oltre alle lezioni teorico/frontali, si prevedono 10 ore di esercitazioni (per modulo) che verteranno sulla discussione di articoli empirici presentati dai docenti. MODALITA' DI ESAME Modulo A Per i frequentanti e non-frequentanti, il voto si basa su un compito scritto alla fine del semestre. Gli studenti dovranno inoltre presentare un progetto di prevenzione concordato con il docente. Modulo B Esame per frequentanti: è prevista una valutazione sull'esercitazione in aula che integrerà la prova scritta. Esame per non frequentanti: prevede una prova scritta.

RICEVIMENTO

Prof. Kiesner: Martedì 13:30 - 15:30, Psico1 ufficio 214.

Prof Vieno: il ricevimento si terrà in via Belzoni 80 compatibilmente con gli orari delle lezioni.

LINGUA INGLESE AVANZATO

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4,5; Semestre: 1;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Pearce Caroline**

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondire le conoscenze linguistiche necessarie alla lettura, scrittura e comprensione orale della lingua inglese

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso fornisce strategie per le varie abilità linguistiche. Gli studenti avranno modo ascoltare, parlare e scrivere in inglese. Oltre allo studio di testi di argomento specifico alla psicologia, saranno forniti i criteri per la costruzione del proprio CV, di una lettera di presentazione per un posto di lavoro, e per la costruzione di un Abstract. Le attività troveranno un riscontro nella metodologia del Portfolio Europeo delle Lingue. Date le caratteristiche del corso la frequenza è obbligatoria.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un elenco dettagliato delle singole letture in programma, nonché delle grammatiche, dei dizionari consigliati, sarà reperibile nella pagina del docente in INFOSTUDENT cliccando sull'icona AREA PUBBLICA.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le LEZIONI si svolgono in inglese. La presentazione dei materiali è supportata da mezzi audio-visivi e/o informatici. Ci si aspetta che gli studenti partecipino attivamente alle lezioni e che per 'la verifica in itinere' (cioè: 'continuous assessment') presentino regolarmente i compiti assegnati. Le Esercitazioni, parte integrante del corso, saranno svolte dal Docente. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente.

RICEVIMENTO

Il ricevimento ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in via Venezia 8.

ALTRE INFORMAZIONI

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/>) si occupa della diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova: organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/> . Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in questione (spesso uno studente ERASMUS).

MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1;

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Santinello Massimo**

OBIETTIVI FORMATIVI

Dopo un breve richiamo ai fondamenti e dei concetti di base della psicologia di comunità, il corso approfondirà il tema della prevenzione del disagio e della promozione del benessere, del cambiamento sociale e nelle organizzazioni e dello sviluppo di comunità. Si cercherà di fornire competenze sulla progettazione, implementazione e valutazione dei programmi che favoriscono il cambiamento nei diversi livelli di analisi.

PREREQUISITI

Prerequisito per poter seguire le lezioni è avere una media conoscenza della lingua inglese. Consigliato, ma non obbligatorio, anche l'aver seguito il corso di Psicologia di Comunità durante il triennio di base.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Concetti base della psicologia di comunità [5] - Fondamenti teorici della prevenzione del disagio e della promozione del benessere [10] Concetti chiave della prevenzione e della promozione (fattori di rischio e protettivi, il concetto di salute e benessere, analisi dei bisogni, efficacia del movimento preventivo) esempi di applicazioni. - Altri modelli di intervento [il cambiamento nelle organizzazioni, i gruppi di autoaiuto, lo sviluppo di comunità, 10] - Peer education, gruppi di auto aiuto, mentoring [10] - Progettazione e stesura di un programma di prevenzione del disagio e di promozione del benessere [15] Opzioni teoriche, modelli e tappe per la progettazione, la stesura di un progetto e la definizione delle attività - La valutazione di un programma di prevenzione e di promozione del benessere [10] Tipologie di valutazione, disegni sperimentali, indicatori. Esperienze di progetti presentati in aula.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori:

- Dallago L., Santinello M., Vieno A. e (a cura di). "Valutare gli interventi psicosociali". Carocci, Roma (2004).

- Leone L. e Prezza M. (a cura di) "Costruire e valutare i progetti nel sociale". Franco Angeli, Milano (1999). (capitoli 2, 3 e 4).

Inoltre risultano obbligatori due testi a scelta tra:

1. Croce M., Gnemmi A. (a cura di). Peer Education: adolescenti protagonisti nella prevenzione. Franco Angeli, Milano (2003).

2. Albanesi C. I gruppi di auto-aiuto. Carocci, Roma (2004).

3. Gelli B., Mannarini T. Il mentoring: uno strumento contro la dispersione scolastica. Carocci, Roma (1999).

4. Cusinato M., Panzeri M. (a cura di). Le sfide della genitorialità. Guerini, Milano

(2005).

Letture consigliate (soprattutto a chi non ha fatto il corso da base del triennio):

- Lavanco G., Novara C. (2002). Elementi di psicologia di comunità. McGraw-Hill, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Per quel che riguarda le lezioni, gli argomenti saranno presentati in maniera frontale, lasciando comunque spazio a discussione e domande da parte degli studenti. Verrà sollecitato un ruolo attivo degli studenti per la presentazione critica in classe di alcuni dei progetti. Per le esercitazioni si prevedono alcune attività per consolidare e riflettere attivamente sulle tematiche teoriche affrontate in aula. Inoltre è prevista la produzione di un elaborato in gruppo (tesina) riguardante un programma di intervento. E' prevista la presenza durante le lezioni di operatori che presenteranno la loro esperienza professionale. L'iscrizione all'esame e alla sua registrazione dovrà essere fatta via infostudent. Esame per frequentanti: è prevista la valutazione di un progetto elaborato lungo il corso che sostituisce parte dell'esame. Esame per non frequentanti: prevede una prova scritta, consistente in 7 domande aperte inerenti ai testi e in una discussione/elaborazione di un progetto di cambiamento. Sarà inoltre possibile integrare oralmente il voto ottenuto dalla sessione successiva allo scritto.

RICEVIMENTO

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente al LIRIPAC, in via Belzoni, 80. L'orario sarà definito in funzione delle lezioni.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Si prevede l'attuazione di un seminario (12 ore) relativo al mondo del volontariato. Inoltre sono previste alcune visite collettive nei dintorni (Monselice, Mestre) a strutture territoriali.

MODELLI DI INTERVENTO NELLE RELAZIONI FAMILIARI

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1;

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Lis Adriana**

OBIETTIVI FORMATIVI

Dopo una precisazione sulla differenziazione tra modelli di intervento individuali e modelli di intervento in ambito familiare, il corso si propone di illustrare modelli specifici di intervento in ambito familiare basati sulla teoria dell'attaccamento e sulla teoria psicoanalitica, differenziandole da un approccio di tipo sistemico. Verrà dato spazio all'intervento sulla famiglia, sulla coppia sia coniugale che genitoriale. Inoltre verranno proposti modelli di intervento sia preventivi che di intervento nella prima infanzia. I modelli oltre che sul piano teorico, verranno illustrati anche a livello clinico.

PREREQUISITI

Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nei corsi di Relazioni Familiari, Counselling Familiare, Teorie e Tecniche del Colloquio Psicologico.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- modulo (2 ore): inquadramento teorico generale sulla differenza tra modelli di intervento individuale ed in ambito familiare . - modulo (5 ore): l'approccio sistemico e diagnostica. - modulo (10 ore): l'approccio basato sulla teoria dell'attaccamento - modulo (18 ore): l'approccio basato sulla teoria sistemica della psicoterapia. - modulo (5 ore): valutazione empirica dei modelli di intervento in ambito familiare - esercitazioni (20 ore): (Dott.ssa Roberta Marchiori): esemplificazioni cliniche, modelli preventivi: terapia madre-bambino.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Lis, A., Mazzeschi, C. e Salcuni, S. (2005), Modelli di intervento in ambito delle relazioni familiari. Roma: Carrocci Editore

- Due articoli a scelta tra una serie di articoli proposti dal docente le cui informazioni verranno esplicitate durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti è obbligatoria la lettura di un testo tra i due seguenti:

- Norsa D., Zavattini G.C. (1997), Intimità e collusione. Milano: Raffaello Cortina Editore

- Carli, L. (1999), Dalla diade alla famiglia: i legami di attaccamento nella rete familiare. Milano: Raffaello Cortina Editore

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni frontali prevedono l'utilizzo di materiale didattico (lucidi e presentazioni con Power Point). Viene dato ampio risalto alla partecipazione attiva degli studenti. Le esercitazioni, tenute dalla dott.ssa Roberta Marchiori, prevedono la discussione dettagliata di modelli preventivi e di lavoro ed approfondita di metodi di valutazione

empirica dell'intervento psicoterapeutico. Modalità d'esame L'esame prevede sia la prova scritta che quella orale (obbligatoria). Il compito scritto si articola in domande aperte sui contenuti del corso e parti: la prima prevede domande aperte su argomenti teorici trattati a lezione. Per quanto riguarda l'orale, saranno discussi i due testi scelti dallo studente.

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Belzoni 80, presso il LIRIPAC, Il martedì dalla 15.30 alle 17.30.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Dott. Nicola Michieletto e Dott. Lamberto Carraro terranno ciascuno un seminario di 12 ore su tema da precisare. Il seminario è rivolto a frequentanti. La frequenza al seminario sostituisce la lettura degli articoli per l'orale: l'orale per i partecipanti verterà sulla discussione relativa al seminario.

MODELLI MISURATIVI PER VARIABILI DISCRETE (BASE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/03; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Mannarini Stefania**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il principale obiettivo del corso consiste nell'introdurre le proprietà di specifici modelli formali bivariati e multivariati secondo il concetto di rappresentazione caratteristico della moderna psicometria. Vengono presentati in particolare i modelli log-lineari per l'analisi delle strutture di variabili categoriche. Tale scelta è motivata dall'esigenza di individuare strumenti che consentano di trattare variabili discrete, particolarmente presenti nella ricerca e nelle applicazioni in psicologia clinica

PREREQUISITI

Sono prerequisiti del corso i temi trattati nell'insegnamento di "Metodologia della ricerca in ambito clinico" del II anno. Sono inoltre prerequisiti di base gli argomenti del corso di "Psicometria" e del corso di "Metodologia con applicazioni informatiche".

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Fondamenti teorici e definizioni (4 ore) - Modelli log-lineari bivariati (6 ore) - Strutture, ipotesi e modelli log-lineari gerarchici multivariati (10 ore) - Esempi e applicazioni (10 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

Per l'esame:

- Cristante F. Robusto E. e Mannarini S. (2002). "Analisi log-lineare di variabili psicosociale. I modelli fondamentali" Vol. II. LED, Milano.
- Materiale di esercitazione sarà fornito agli studenti durante le lezioni.

Per approfondimento:

- Agresti A. (1990). "Categorical data analysis". Wiley, New York.
- Christensen R. (1990). "Log-linear models". Springer Verlag, New York
- Cristante F. (1999). "Log-linear analysis". On line Manuscripts on Mathematical Psychology

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Gli argomenti 1, 2, 3, sopra elencati, sono trattati teoricamente e i modelli e metodi presentati sono illustrati da esempi. L'argomento 4 consiste nell'applicazione dei modelli e dei metodi nell'ambito di insiemi numerici e nel contesto di diversi esempi di ricerche. Le esercitazioni che affiancano le lezioni teoriche, sono svolte con la diretta partecipazione degli studenti. L'esame prevede una prova scritta della durata di non più di due ore che è fondamentale per la valutazione. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato. Si richiede che lo studente venga personalmente a registrare la valutazione ottenuta nelle date fissate nel calendario. Gli appelli ordinari d'esame sono 6, due per ogni sessione. Gli studenti possono presentarsi a sostenere

l'esame una sola volta per sessione. Non saranno organizzati appelli straordinari. I temi d'esame possono essere visti solo nella data di registrazione corrispondente all'appello della prova scritta. L'iscrizione all'esame è obbligatoria, e deve avvenire da 15 a 7 giorni prima della data dell'esame stesso, mediante Infostudent

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti avrà cadenza settimanale e si terrà presso lo studio della docente ,nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia 8.

MODELLI MISURATIVI PER VARIABILI DISCRETE (DUPLICAZIONE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/03; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Mannarini Stefania**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il principale obiettivo del corso consiste nell'introdurre le proprietà di specifici modelli formali bivariati e multivariati secondo il concetto di rappresentazione caratteristico della moderna psicometria. Vengono presentati in particolare i modelli log-lineari per l'analisi delle strutture di variabili categoriche. Tale scelta è motivata dall'esigenza di individuare strumenti che consentano di trattare variabili discrete, particolarmente presenti nella ricerca e nelle applicazioni in psicologia clinica.

PREREQUISITI

Sono prerequisiti del corso i temi trattati nell'insegnamento di "Metodologia della ricerca in ambito clinico" del II anno. Sono inoltre prerequisiti di base gli argomenti del corso di "Psicometria" e del corso di "Metodologia con applicazioni informatiche".

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Fondamenti teorici e definizioni (4 ore) - Modelli log-lineari bivariati (6 ore) - Strutture, ipotesi e modelli log-lineari gerarchici multivariati (10 ore) - Esempi e applicazioni (10 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

Per l'esame:

- Cristante F. Robusto E. e Mannarini S. (2002). "Analisi log-lineare di variabili psicosociale. I modelli fondamentali" Vol. II. LED, Milano.
- Materiale di esercitazione sarà fornito agli studenti durante le lezioni.

Per approfondimento:

- Agresti A. (1990). "Categorical data analysis". Wiley, New York.
- Christensen R. (1990). "Log-linear models". Springer Verlag, New York
- Cristante F. (1999). "Log-linear analysis". On line Manuscripts on Mathematical Psychology

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Gli argomenti 1, 2, 3, sopra elencati, sono trattati teoricamente e i modelli e metodi presentati sono illustrati da esempi. L'argomento 4 consiste nell'applicazione dei modelli e dei metodi nell'ambito di insiemi numerici e nel contesto di diversi esempi di ricerche. Le esercitazioni che affiancano le lezioni teoriche, sono svolte con la diretta partecipazione degli studenti. L'esame prevede una prova scritta della durata di non più di due ore che è fondamentale per la valutazione. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato. Si richiede che lo studente venga personalmente

a registrare la valutazione ottenuta nelle date fissate nel calendario. Gli appelli ordinari d'esame sono 6, due per ogni sessione. Gli studenti possono presentarsi a sostenere l'esame una sola volta per sessione. Non saranno organizzati appelli straordinari. I temi d'esame possono essere visti solo nella data di registrazione corrispondente all'appello della prova scritta. L'iscrizione all'esame è obbligatoria, e deve avvenire da 15 a 7 giorni prima della data dell'esame stesso, per mezzo del sistema computerizzato Infostudent

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti sarà tenuto settimanalmente in un giorno da prefissare, presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia 8.

MODELLI TEORICI DI CLINICA E DI PSICOTERAPIA PSICODINAMICA

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Sambin Marco**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende: a) delineare le caratteristiche strutturali di modelli teorici indipendentemente dalle diverse scuole. b) Illustrare l'applicazione degli aspetti teorici a situazioni cliniche

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) Epistemologia di base: oggetto-soggetto-esperienza. Il farsi dell'esperienza in termini dinamici [15] 2) Laboratorio-clinica-mondo quotidiano: diverse modalità di utilizzo degli strumenti di intervento nel reale [5] 3) Fare teoria in clinica: necessità e vantaggi. Esempi di modelli teorici[15] 4) Requisiti di struttura di una teoria clinica: strumenti concettuali di descrizione, tecnica di intervento, valutazione dei risultati. [15] 5) Esempi di applicazioni degli strumenti di analisi a situazioni cliniche[10]

TESTI DI RIFERIMENTO

- M. Sambin Parole come fatti. Padova, Upsel, 1989
- M. Sambin, Modelli teorici di clinica, Imprimatur 2006

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il docente auspica e ritiene costitutiva della relazione di apprendimento la partecipazione degli studenti. E quindi incoraggia le forme di interazione compatibili con il "setting" di apprendimento. Qualora l'organizzazione didattica lo permetta dedicherà inoltre un'ora alla settimana a domande, chiarimenti, approfondimenti richiesti dagli studenti. L'esame consiste in una prova orale. Gli appelli vengono effettuati una volta al mese circa. E' obbligatoria l'iscrizione a Infostudent

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Belzoni 80.

MODELLI TEORICI DI CLINICA PSICOANALITICA DELL'ETÀ EVOLUTIVA E DELL'ETÀ ADULTA

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 2; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1;

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Mangini Enrico**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti teorici e metapsicologici del pensiero psicoanalitico freudiano e post-freudiano, al fine di un loro utilizzo nella clinica psicoanalitica intesa come setting psicoanalitico in senso stretto e setting psicoterapeutico individuale o grupppale istituzionale

PREREQUISITI

Gli insegnamenti di Dinamica base, Dinamica avanzato, Teorie e tecniche del colloquio, Psichiatria psicodinamica, Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso si articola nella relazione tra clinica e teoria in psicoanalisi. Vengono presi in considerazione i modelli teorici più importanti relativi al pensiero psicoanalitico freudiano (l'apparato psichico e il suo funzionamento; la prima e la seconda topica; la teoria delle pulsioni; affetto e rappresentazione) e post freudiano (in particolare Bion, Ogden, Bleger), nella loro singolarità e specificità, con particolare attenzione all'integrazione tra modello pulsionale freudiano e modello delle relazioni d'oggetto. L'aspetto teorico e metapsicologico costituirà lo strumento per un tentativo di comprensione e di indagine della clinica psicoanalitica, quella che si svolge nella stanza di analisi, ma non solo, in rapporto alle più importanti patologie relative ad aree di funzionamento asimbolico della mente, funzionamento borderline e narcisistico, fino ad aree in cui il tasso di pensiero rappresentativo sia nevrotico. Il fulcro teorico di quest'anno riguarderà il tema del transfert, nella sua prospettiva storica, metapsicologica e clinica, in relazione al controtransfert, al setting, al pensiero onirico e al pensiero psicoanalitico. Il corso è dedicato alla cara memoria del prof. Agostino Racalbutto

TESTI DI RIFERIMENTO

- Racalbutto A. (1994) "Tra il fare e il dire". Raffaello Cortina Editore, Milano.
 - Genovese C. (1988) "Setting e processo psicoanalitico". Raffaello Cortina Editore, Milano.
 - Mangini E. (1999) "Il sogno, fotografia e indicatore dell'apparato psichico del sognatore e della relazione analitica". Rivista di psicoanalisi, 45, 2.
- Altre letture consigliate:
- Freud S. (1892-95) "Studi sull'isteria", OSF, 1. Freud S. (1909) "Osservazioni su un caso di nevrosi ossessiva (Caso clinico dell'uomo dei topi)", OSF 6.
 - Freud S. (1911-12) "Tecnica della psicoanalisi", OSF 6.
 - Freud S. (1913-14) "Nuovi consigli sulla tecnica della psicoanalisi", OSF 7
 - Mangini E. (2003) "Lezioni sul pensiero post-freudiano", Led, Milano. Capitoli 22-23-

24-25-26-27.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il corso si avvale di lezioni frontali e di ore di esercitazioni che verranno comunicate agli studenti durante il corso. Verrà favorita la partecipazione attiva degli studenti. L'esame si svolgerà in forma orale sui contenuti delle lezioni e dei testi indicati.

RICEVIMENTO

Il docente riceve settimanalmente presso il Liripac di via Belzoni 80

NEUROPSICHIATRIA DINAMICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (BASE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: MED/39; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Ferruzza Emilia**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è quello di offrire allo studente una comprensione dei processi sottesi alle principali situazioni psicopatologiche dell'infanzia e dell'adolescenza secondo il modello psicomodinamico. Si studiano, inoltre, le problematiche della consultazione terapeutica di bambini e adolescenti, nella cornice dell'ambiente familiare e scolastico.

PREREQUISITI

E' indispensabile la conoscenza della Psicologia Dinamica, della Psicologia dello Sviluppo e della Neuropsichiatria Infantile del Corso di Laurea Triennale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) Metodologie di osservazione e diagnosi in età evolutiva, secondo un approccio psicomodinamico. Normalità e patologia. 2) Psicopatologia delle condotte nel bambino: disturbi del sonno, delle condotte motorie, del linguaggio, della sfera oro-alimentare, del controllo sfinterico, del comportamento e del gioco secondo il modello psicomodinamico. Ansia, angoscia e depressione: difese nevrotiche e psicotiche. Cenni sulla presa in carico del bambino nel suo ambiente. 3) La crisi adolescenziale secondo il modello psicomodinamico. La consultazione con l'adolescente. Psicopatologia delle condotte nell'adolescente: l'agire e le condotte centrate sul corpo. Le dipendenze in adolescenza. Ansia e angoscia e depressione: difese nevrotiche, psicotiche e borderline. Cenni sulla presa in carico dell'adolescente e del suo ambiente.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Marcelli D. (2001) Psicopatologia del bambino. Masson, Milano. Cap.1 (da p.37 a p.46) - cap.2 - cap.3 (da p.65 a p.69) - cap.4 (fino a p. 92) -cap.5 (da p.102 a p.108) - cap.6 (da p.111 a p.117 e da p.125 a p.128) - cap.7 - cap.8 - cap.10 - cap.11 - cap.12 (fino a p.212) - cap.17 (da p.320 a p.337) - cap.18 (fino a p.363) - cap.28.
 - 2) Marcelli D., Braconnier A. (1999) Adolescenza e psicopatologia. Masson, Milano.Cap.2 (da p. 50 a p. 57) - cap.3 - cap.5 (da p.89 a p.97 e da p.114 a p.128) - cap.6 (da p.131 a p.141 e da p.165 a p.171) - cap.8 (fino a p.230) – cap. 9 (fino a p.250) - cap.10 (da p.285 a p.290) - cap.11 - cap.13 (da p.345 a p.350) - cap.15 (da p.373 a p.385) - cap. 21 (da p.505 a p.518).
 - 3) Racalbutto A., Ferruzza E. (a cura di) (1999) Il piacere offuscato. Lutto, depressione, disperazione nell'infanzia e nell'adolescenza (da p.5 a p.18 e da p. 61 a p.153).
- Tutti i testi sono obbligatori.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Per quel che riguarda le LEZIONI gli argomenti saranno presentati in maniera frontale, lasciando comunque spazio all'intervento attivo degli studenti attraverso domande e discussione degli argomenti teorici. Per le ESERCITAZIONI, tenute dalla docente, si potrà discutere attivamente di tematiche teoriche e di esperienze nell'ambito della Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva, anche nel corso del tirocinio prelaurea del triennio. L'iscrizione all'esame dovrà essere fatta attraverso Infostudent da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello. E' obbligatoria l'iscrizione 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello, anche per le sessioni di registrazione. L'esame, in forma scritta (con eventuale integrazione orale facoltativa), consiste di tre domande a risposta aperta su tutti gli argomenti in programma. Gli studenti frequentanti potranno rispondere alle domande tenendo conto della modalità di presentazione degli argomenti da parte della docente nel corso della lezione.

RICEVIMENTO

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso la sede LIRIPAC di Via Belzoni, 80.

NEUROPSICHIATRIA DINAMICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (DUPLICAZIONE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: MED/39; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Fava Vizziello Maria Grazia**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è far comprendere i collegamenti tra psiche e soma, ed in particolare patologia del sistema nervoso e della psicologia. Gli studenti hanno già svolto il programma di psicopatologia dello sviluppo e possiedono anche informazioni sulle neuroscienze. In questi ultimi anni vi è stato un grande lavoro per trovare i legami tra psicologia e soma per rivisitare le indicazioni terapeutiche e renderle più puntuali. A questa nuova letteratura si rifarà il corso dando per scontato che gli studenti possiedano le nozioni precedenti.

PREREQUISITI

Esame di Psicopatologia dello Sviluppo e Neuroscienze

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Dando per scontata la conoscenza, che sarà richiesta all'esame, della psicopatologia, verranno prese in considerazione casistiche attraverso le quali sia possibile comprendere i meccanismi di incontro e la nuova semeiotica tra neurologia del SNC e la narritività così come dei meccanismi terapeutici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Obbligatori:

- Fava Vizziello G., (2004) "Manuale di Psicopatologia dello Sviluppo" Mulino ed. Bologna. (Capitoli 2-3-4)
- Disnan, G., Fava Vizziello G., (2004) "La consulenza clinica psicologica" Masson ed. Milano
- Fava Vizziello G., Simonelli A., (2005) "Breve dizionario di psicopatologia dello sviluppo" Carocci editore Roma

Uno a scelta tra i seguenti:

- 1) Siegel, D.J., (2001) "La mente relazionale. Neurobiologia dell'esperienza interpersonale". Raffaello Cortina Editore. Milano
- 2) Bottos M., (2004) "Le paralisi cerebrali infantili". Edizioni Piccin
- 3) Kaplan-Solms, K., Solms, M., (2002) "Neuropsicoanalisi. Un'introduzione clinica alla neuropsicologia del profondo". Raffaello Cortina Editore
- 4) Stern, D. N., (2005) "Il momento presente in psicoterapia e nella vita quotidiana". Raffaello Cortina Editore
- 5) Fonagy, P., Gergely, G., Jurist, E.L., Target, M., (2005) "Regolazione affettiva, mentalizzazione e sviluppo del sé". Raffaello Cortina Editore
- 6) M. Mancina; (2005) "Sentire le parole". Bollati Boringhieri, Torino.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sotto forma di lettura dei testi precedentemente inquadrati e loro presentazione attraverso power point. Il docente integrerà con proiezioni di situazioni cliniche. Nel quadro Socrates Erasmus sono previsti interventi di ospiti stranieri il cui apporto si integra con quello del corso. Gli esami sono orali per i frequentanti. Sono scritti secondo il programma dell'anno per tutti gli altri. L'esame scritto prevede domande aperte: 3 con temi da sviluppare e 5 definizioni. Integrazione orale su richiesta dello studente o del docente solo nella prima registrazione dopo lo scritto. L'esame può essere registrato per un anno. Le domande verranno formulate in modo che lo studente possa collegare i vari testi e dare prova di quanto abbia integrato le nozioni apprese. Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi salvo indicazioni diverse come per il manuale. Si ricorda che la sessione di febbraio è parte integrante dell'anno accademico precedente. La prenotazione, non obbligatoria, va fatta almeno 15 giorni prima dell'esame tramite infostudent. Sono ammessi all'integrazione orale anche gli studenti che siano stati valutati nello scritto con punto di domanda o 17. Gli esami scritti, secondo le normative di Facoltà possono essere ripetuti nella stessa sessione. Non vengono effettuate sessioni straordinarie.

RICEVIMENTO

Il ricevimento si terrà mercoledì dalle 12:30 alle 14:00.

PSICHIATRIA PSICODINAMICA (BASE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: MED/25; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 6;

Anno: 4; Semestre: 1;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Mangini Enrico**

OBIETTIVI FORMATIVI

Accompagnare lo studente verso una chiave di lettura psicoanalitica dei fenomeni e del funzionamento psichico normale e patologico, attraverso una conoscenza del funzionamento dell'apparato psichico così come è stato teorizzato nel pensiero freudiano e post-freudiano, favorendo un'integrazione tra i vari approcci teorici vigenti in psichiatria (da quello biologico a quello cognitivo-comportamentale) per giungere a una interpretazione psicodinamica della psicopatologia e della clinica psichiatrica.

PREREQUISITI

Lo studente deve possedere le conoscenze acquisite nei corsi di Psicologia Dinamica (base e avanzato), di Psicopatologia e di Psichiatria.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) Storia della psichiatria dinamica; 2) concetti psicoanalitici di base del funzionamento psichico normale e patologico; 3) elementi di psicopatologia psicoanalitica; 4) il funzionamento psicosomatico; 5) il funzionamento isterico; 6) il funzionamento fobico-ossessivo; 7) il funzionamento perverso; 8) il funzionamento narcisistico; 9) il funzionamento borderline; 10) il funzionamento paranoide; 11) il funzionamento schizofrenico.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mangini E. (2001) "Lezioni sul pensiero freudiano", Led, Milano. Capitoli 4,5,6,10,12,13,14,16,17,18,19,20.

- Mangini E. (2003) "Lezioni sul pensiero post-freudiano", Led, Milano. Capitoli 9,12,14,15,16,22,23,24.

- Gabbard G. (1992) "Psichiatria psicodinamica", Raffaello Cortina, Milano. Capitoli 7,8,9,10,11,13,14,15,17,18.

- Mangini E. (a cura di) "Nevrosi ossessiva", Borla, Roma.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni frontali che approfondiscono una parte del programma coadiuvate e integrate da materiale clinico, e una parte monografica sul funzionamento ossessivo. La partecipazione attiva degli studenti è auspicata.

RICEVIMENTO

Il docente riceve settimanalmente presso il Liripac.

PSICHIATRIA PSICODINAMICA (DUPLICAZIONE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: MED/25; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 6;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Ferlini Giorgio Maria**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'approccio è fondamentalmente clinico, secondo il modello psicodinamico della teorizzazione continuamente rinnovabile e mai definitiva ma costantemente aperta ai contributi clinici. Il docente, con la collaborazione dei colleghi dottor Antonio Maria Favero e della dr.ssa Anna Cordioli, cultori della materia, comunicherà questa modalità sia da un punto di vista teorico, sia soprattutto attraverso l'esposizione di situazioni cliniche e il coinvolgimento degli allievi attraverso la condivisione di esperienze emotive (video, films).

PREREQUISITI

Sono fondamentali conoscenze di base di Psicologia Dinamica.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso prevede tre tematiche di base: 1-lineamenti epistemologici della psichiatria psicodinamica; 2-concetti di base delle psichiatria psicodinamica e loro applicazione clinica; 3- psichiatria psicodinamica e psicopatologia fenomenologica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori per l'esame:

1) Benedetti, G. (1980):“Alienazione e personazione nella psicoterapia della malattia mentale”,Giulio Einaudi,Torino.

2) Civita, A. (1996):”Introduzione alla storia e alla epistemologia della psichiatria”,Guerini, Milano.(fino a pag. 139).

3) Racamier,P.C.(1979) : Di Psicoanalisi in Psichiatria,Loescher,Torino,1985. (fino a pag.:194).

Testi facoltativi: verranno indicati alcuni testi facoltativi nel corso delle lezioni.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

La verifica consiste in una prova scritta con tre domande aperte sui temi svolti dai due libri fondamentali: ciascuna domanda prevede due risposte una nozionistica, l'altra di commento. L'iscrizione è obbligatoria (da venti a sette giorni prima dell'esame, su infostudent) e non può superare il numero di cento domande per ciascun appello.

RICEVIMENTO

Il docente riceve il lunedì mattina dalle ore 9 alle ore 11 su appuntamento (inviare un sms al 3358790533) nello studio dei Proff.Armezzani e Marhaba.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI

FAMILIARI (AVANZATO)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Cusinato Mario**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente delle conoscenze organicamente collegate riguardanti: (a) lo sviluppo delle conoscenze e degli interventi (sia psicoterapici che preventivi) nell'ambito delle relazioni familiari; (b) la utilizzazione dei modelli sulla competenza relazionale sia per la ricerca come per le applicazioni formative, preventive e terapeutiche con individui, coppie e famiglie; (c) l'impegno valutativo nel lavoro con le famiglie.

PREREQUISITI

Il corso prevede che lo studente abbia superato l'accertamento finale di "Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni Familiari" prevista nel corso di laurea triennale ovvero la conoscenza dei contenuti dei volumi: (a) L'Abate. L. (1995). *Famiglia e altri contesti di vita. Una teoria dello sviluppo della personalità*. Roma: Borla. (b) L'Abate, L. (2000). "Il sè nelle relazioni familiari. Una classificazione della personalità, della psicopatologia e della criminalità". Milano: Franco Angeli.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. Interdisciplinarietà nella comprensione delle relazioni familiari (ore 5) 2. Evoluzione concettuale e metodologica della terapia della famiglia (ore 15) 3. Il concetto di competenza relazionale per la comprensione delle relazioni familiari (ore 5) 4. I modelli di competenza relazionale per lo studio della personalità nelle prospettive: evolutiva, delle differenze individuali, di livelli di funzionalità (ore 5) 5. Lo studio del caso nella ricerca e negli interventi con le famiglie (ore 5) 6. Gli interventi preventivi con le famiglie (ore 5).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bertando, P., Toffanetti, D. (2000). "Storia della terapia familiare". Milano: Cortina.
- Mario Cusinato. "Prova di competenza relazionale. Manuale di istruzione". Centro della Famiglia, Treviso. Il manuale (€10) può essere richiesto per telefono (0422 582367) o per E-mail (segreteria@centrofamiglia.191.it) . All'inizio del corso si potrà fare un'ordinazione collettiva.
- Mario Cusinato e Marta Panzeri (a cura di) (2005). "Interventi e valutazione nel lavoro con le famiglie". Bologna: Il Mulino.
- Un elenco delle letture consigliate per l'approfondimento della materia e/o materiale per le esercitazioni potranno essere reperiti nella pagina internet del docente. Per accedervi è necessario inviare una e-mail al docente indicando il proprio nome, cognome e n. matricola così (esempio): MARIO,ROSSI,555444,. All'inizio del corso si farà un elenco degli studenti frequentanti per accedere alla pagina.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni vengono utilizzati degli strumenti di valutazione derivati dai modelli

teorici presentati e che offrono argomento di discussione con la partecipazione attiva degli studenti. E' prevista una esercitazione didattica (ore 20) per la realizzazione dello studio del caso utilizzando la "prova di competenza relazionale". Le ore di esercitazione sono parte integrante del corso; la valutazione dell'elaborato conclusivo contribuirà al voto finale. L'esame di accertamento consiste in un saggio scritto sugli argomenti del corso. Nel voto finale vengono tenuti in considerazione l'elaborato della esercitazione didattica, la frequenza se assidua, ed eventuali altri crediti da definirsi nel corso delle lezioni. E' obbligatoria la prenotazione all'esame (sia allo scritto, sia alla registrazione) da farsi attraverso INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Potranno essere segnalate ed offerte ulteriori iniziative didattiche messe a punto nell'ambito delle attività del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Famiglia

ALTRE INFORMAZIONI

(a) Viene ribadito un aspetto qualificante il corso: la frequenza è raccomandata, ma non discriminante per accedere alla prova scritta, tuttavia lo studio del caso non è realizzabile senza la supervisione prevista e realizzata nelle ore di esercitazione didattica. (b) Gli studenti che non possono frequentare assiduamente tengano presente che il docente dà la propria disponibilità per il corso estivo di Bressanone (solitamente nella seconda quindicina di luglio) incentrato sulla parte pratica. Per ogni informazioni in merito possono rivolgersi all'ufficio competente (049 827 6429). (c) Per gli studenti del corso che desiderano acquistare il software "Genogram-Maker Millennium" con il 60% di sconto, possono rivolgersi al signor Richard Turner della Genoware: genoware@genogram.org precisando di frequentare il corso del prof. Cusinato all'Università di Padova. (d) Gli studenti del corso di laurea in psicologia (Vecchio Ordinamento) possono frequentare questo corso per completare quanto richiesto dal proprio piano di studi.

PSICOLOGIA DEI SOTTOSISTEMI FAMILIARI

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Cusinato Mario**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente delle conoscenze organicamente collegate riguardanti: (a) i rapporti tra il sistema familiare e i suoi sottosistemi a livello epistemologico, teorico, metodologico e applicativo; (b) i compiti evolutivi dei sottosistemi familiari; (c) l'apporto dei sottosistemi nella valutazione psicologica della famiglia; (d) interventi nei sottosistemi.

PREREQUISITI

Il corso domanda di aver superato l'accertamento finale di "Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni Familiari" sia base che avanzato.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. La giustificazione epistemologica dei sottosistemi familiari (ore 5) 2. I compiti evolutivi dei sottosistemi familiari (ore 5) 3. Il sottosistema coniugale nel ciclo di vita (ore 5) 4. Il sottosistema genitoriale nel ciclo di vita (ore 5) 5. Il sottosistema fraterno nel ciclo di vita (ore 10) 6. L'incontro-scontro tra le generazioni: la relazione tra nonni e nipoti (ore 5) 6. Le possibilità di intervento (ore 5)

TESTI DI RIFERIMENTO

- Horst, P. (2004), "Fratelli: amore e rivalità". Roma: Koinè.
- Cesari Lusso, V. (2004). "Il mestiere di... nonno e nonna". Trento: Erickson.
- Cusinato, M., Panzeri, M. (2005). "Le sfide della genitorialità". Il Mulino, Bologna.
- Un elenco delle letture consigliate per l'approfondimento della materia e/o materiale di integrazione del corso potranno essere reperiti nella pagina internet del docente. Per accedervi è necessario inviare una e-mail al docente indicando il proprio nome, cognome e n. matricola così (esempio): MARIO,ROSSI,555444,. All'inizio del corso si farà un elenco degli studenti frequentanti per accedere alla pagina.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni verranno utilizzati degli strumenti di valutazione derivati dai modelli teorici presentati e che offriranno lo spunto per la discussione con la partecipazione attiva degli studenti. E' prevista una esercitazione didattica (ore 20) per la realizzazione di un progetto di ricerca da concordarsi con gli studenti all'inizio del corso. L'esame di accertamento consiste in un saggio scritto sui testi indicati.

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Potranno essere segnalate ed offerte iniziative didattiche messe e cantiere e proposte nell'ambito delle attività del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Famiglia

ALTRE INFORMAZIONI

Parte importante del corso è la realizzazione di un progetto di ricerca da fare in gruppo e sotto la supervisione del cultore della materia che condurrà l'esercitazione didattica prevista. Gli studenti che non possono frequentare assiduamente tengano presente che il docente dà la propria disponibilità per il corso estivo di Bressanone (solitamente nella seconda quindicina di luglio) incentrato sulla parte pratica. Per ogni informazioni in merito possono rivolgersi all'ufficio competente (049 827 6429).

PSICOLOGIA DELLA SESSUALITÀ

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 1;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Panzeri Marta**

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire le nozioni di base sulla funzione sessuale umana, partendo dai correlati anatomico-fisiologici per arrivare alle ultime formulazioni del modello del ciclo di risposta sessuale femminile della Basson (2000, 2001). In particolare si studieranno le interazioni tra sistema endocrino, sistema nervoso autonomo e centrale, schemi cognitivi e risposte emozionali.

PREREQUISITI

Buona conoscenza delle basi biologiche e fisiologiche del comportamento umano.
Buona conoscenza della psicologia clinica e della psicopatologia generale. Utile la conoscenza dei principi generali della psicologia clinica cognitiva (Beck, Ellis...) e dei principali modelli del ciclo di vita familiare.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Descrizione e analisi critica degli studi pionieristici di Masters e Johnson (19) e della Kaplan, con particolare riferimento alle basi biologiche, fisiologiche e cognitive del ciclo di risposta sessuale umana. Descrizione del modello alternativo proposto dalla Basson (2000) con relative critiche. Illustrazione dettagliata e critica dei principali strumenti di misura della funzione sessuale maschile e femminile, sia a livello internazionale che in ambito italiano (BISF; IIEF; Sesamo). Descrizione della funzione sessuale lungo il ciclo di vita della coppia. Esame dei principali fattori di rischio per la funzione sessuale: età, gravidanza, puerperio, menopausa/andropausa, sterilità, chirurgia demolitiva (maschile e femminile).

TESTI DI RIFERIMENTO

Frequentati: non essendoci al momento testi adeguati disponibili in lingua italiana, durante le lezioni verranno distribuiti (e messi in rete) appunti, lucidi e fotocopie per preparare l'esame.

Non frequentanti:

- Masters W. H., Johnson V. E. (1966). "L'atto sessuale nell'uomo e nella donna".

Feltrinelli, Milano. Il volume risulta al momento in ristampa, ma è disponibile in biblioteca. In caso di irreperibilità di questo testo, lo si può sostituire con uno dei seguenti a scelta:

- Kaplan H. S. (1976 o 2002: non ci sono differenze fra le due edizioni). "Nuove terapie sessuali". Bompiani, Bologna. Pagine 1-150.

- Rifelli G. (1998). "Psicologia e psicopatologia della sessualità". Il Mulino, Bologna. Pagine 1-133.

Consigliato:

- Basson R. (2000). The Female Sexual Response: A different model. "Journal of Sex &

Marital Therapy", 26: 51-65.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'insegnamento si avvarrà di lucidi proiettati con PowerPoint, che verranno messi a disposizione degli studenti. Si prevedono alcune attività pratiche con l'intervento di esperti del settore che lavorano sul campo (ambito ospedaliero, scolastico, di ricerca, del lavoro). Si potranno organizzare dei seminari monotematici su richiesta degli studenti. L'esame avverrà in forma scritta con una serie di domande aperte e durerà dai 60 ai 90 minuti circa. Per chi lo desidera o qualora venga richiesto dal docente c'è la possibilità dell'integrazione orale. In caso di particolari difficoltà a giudizio del docente è possibile sostenere l'esame oralmente. Gli studenti devono iscriversi all'esame scritto e orale tramite infostudent. I risultati verranno comunicati per via informatica.

RICEVIMENTO

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente nella sede di via Belzoni 80, presso lo studio della docente.

PSICOPATOLOGIA PSICODINAMICA GENERALE E DELLO SVILUPPO (BASE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Fava Vizziello Maria Grazia**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è fornire un modello della strutturazione psicopatologica in cui le modalità di funzionamento psichico vengano organicamente collegate con i fattori del contesto (familiari, istituzionali, sociali ivi compresa l'organizzazione dei servizi) cioè un modello mirato prevalentemente all'attività clinica.

PREREQUISITI

Esame di Psicopatologia Generale e dello Sviluppo del triennio ed esame di Psicologia Dinamica. Per chi non ha svolto il programma di Psicopatologia nel triennio, verrà comunque richiesta la conoscenza del testo di Psicopatologia dello sviluppo.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Un approfondimento di tutte le forme psicopatologiche del soggetto, dell'ambiente e della loro relazione. Il processo di cambiamento nello sviluppo psicopatologico nella genitorialità biologica, adottiva e professionale. Le modalità di intervento negli interventi preventivi, terapeutici e riabilitativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

Obbligatori:

1. Fava Vizziello (2002) "Psicopatologia dello sviluppo" Mulino ed. Bologna. Completo: cartaceo e web.
2. Fava Vizziello, G., Simonelli, A. (2003) "Adozione e Cambiamento" Bollati Boringhieri, To.
3. Disnan, G., Fava Vizziello, G. (2004) "La consulenza clinica psicologica" Masson Ed. Milano.

Testi consigliati:

- Missonier, S. 2005 "La consultazione terapeutica perinatale. Psicologia della genitorialità, della gravidanza e della nascita". R. Cortina, Mi.
- Fava Vizziello G., Simonelli A., (2005) "Breve dizionario di psicopatologia dello sviluppo" Carocci editore Roma

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sotto forma di apporto di esperienze da parte di coloro che stanno svolgendo tirocinii. Videoregistrazioni di interventi verranno proiettate e discusse. Nel quadro Socrates Erasmus sono previsti interventi di clinici stranieri il cui apporto si integra con quello del corso. Gli esami sono orali nel limite del possibile per i frequentanti nella sessione estiva. Nelle altre sessioni

la prima parte dell'esame verrà svolta in forma scritta. Esame scritto con 8 domande aperte: 3 con temi da sviluppare, 5 con definizioni. Integrazione orale su richiesta dello studente o del docente solo nella prima integrazione registrazione dopo lo scritto. Le domande verranno formulate in modo che lo studente possa collegare i vari testi e a dare prova di quanto abbia integrato le nozioni apprese. Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi. Si ricorda che la sessione di Febbraio è parte integrante dell'anno accademico precedente. Gli esami sono orali nel limite del possibile. La prenotazione, che non è obbligatoria, va fatta almeno 15 giorni prima dell'esame tramite infostudent. Sono ammessi all'integrazione orale anche gli studenti che siano stati valutati nello scritto con punto di domanda e 17. Gli esami scritti, secondo le normative di Facoltà possono essere ripetuti nella stessa sessione. Non vengono effettuate sessioni straordinarie.

RICEVIMENTO

Il ricevimento si terrà il mercoledì dalle 12,30 alle 14 in via Belzoni, 80 Didattica integrativa e laboratori. Sono previsti i seguenti cicli di lezioni integrative con esercitazioni: 1. Prof. U. Nizzoli: "Organizzazione dei servizi" con seminari ed esercitazioni presso l'ASL di Reggio Emilia. 2. Prof. G. Disnan: "La consulenza clinica in psicopatologia"

PSICOPATOLOGIA PSICODINAMICA GENERALE E DELLO SVILUPPO (DUPLICAZIONE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Simonelli Alessandra**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è offrire un modello della strutturazione psicopatologica in cui le modalità di funzionamento psichico individuale nel corso del ciclo di vita della persona vengano organicamente collegate con i fattori del contesto familiare, istituzionale e sociale all'interno del quale il soggetto nasce e si trova a vivere. Tale approccio contestuale alla psicopatologia dello sviluppo costituirà il punto di vista fondamentale di tutto il corso ed il riferimento teorico centrale all'interno del quale collocare le diverse manifestazioni sintomatiche del bambino o dell'adolescente e del suo ambiente di vita.

PREREQUISITI

Si considerano propedeutici al corso gli insegnamenti di Psicologia Dinamica e di Psicopatologia Generale e dello Sviluppo della Laurea Triennale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Per facilitare l'apprendimento dei contenuti della materia il corso sarà articolato secondo alcune unità didattiche, ognuna delle quali conterrà specifici contenuti legati tra loro sia a livello teorico-concettuale, sia relativamente ai modelli di ricerca e/o di intervento.

Unità 1: 1) Psicopatologia e semeiotica psicopatologica 2) Modelli e strumenti di studio in psicopatologia dello sviluppo 3) I sistemi di classificazione 4) Bambini e adolescenti nell'ambiente di crescita: una visione contestuale della psicopatologia Unità 2: 1) Lo sviluppo dell'attaccamento nell'infanzia e in adolescenza 2) Sintomi, disturbi e sindromi in età evolutiva 5) La patologia della genitorialità: inadeguatezza, trascuratezza, maltrattamento, abuso Unità 3: 1) Prima del sintomo: gli interventi preventivi 2) Interventi terapeutici e riabilitativi in psicopatologia dello sviluppo

TESTI DI RIFERIMENTO

Per l'esame è previsto lo studio integrale dei seguenti testi:

- 1) Ammaniti M. (2002). Manuale di psicopatologia dell'infanzia. Milano: Raffaello Cortina.
- 2) Ammaniti M. (2003). Manuale di Psicopatologia dell'adolescenza. Milano: Raffaello Cortina (Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 11, 12).
- 3) Codispoti O., Simonelli A. (2006). Attaccamento e narrazione nei disturbi alimentari. Milano: Raffaello Cortina.
- 4) Beebe B., Lachmann F.M. (2003). Infant research e trattamento degli adulti. Milano: Raffaello Cortina

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni si svolgeranno in forma interattiva con gli studenti che saranno coinvolti in una partecipazione attiva sotto forma di apporti esperienziali, mediante contributi alla discussione di videoregistrazioni e con la partecipazione ad attività di ricerca. Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi. Si ricorda che la sessione di febbraio è parte integrante delle sessioni di esame dell'anno accademico precedente pertanto il programma è quello dell'anno accademico precedente. L'esame si svolgerà in forma scritta e sarà prevista integrazione orale facoltativa per lo studente. L'esame scritto prevede alcune domande aperte alle quali lo studente dovrà rispondere avendo a disposizione un tempo di 15 minuti per ognuna. La prenotazione va fatta tramite Infostudent almeno 15 giorni prima dell'esame.

RICEVIMENTO

Avrà luogo presso la sede LIRIPAC, via Belzoni 80.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Sono previsti due moduli di esercitazioni su aspetti specifici della psicopatologia dello sviluppo condotti da professionisti esperti nel settore. 1) La psicopatologia dell'adolescenza: valutazione e diagnosi, condotto dalla Dott.ssa Silvia Casari, Psicologa. 2) I disturbi alimentari in adolescenza: diagnosi e intervento. Condotto dalla Dott.ssa Silvia Pagotto, Psicologa, Psicoterapeuta.

RISOLUZIONE DEI CONFLITTI TRA GRUPPI IN ORGANIZZAZIONI E COMUNITÀ (MOD A+B)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Voci Alberto**

Comunian Anna Laura

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di descrivere le principali tecniche del funzionamento ottimale dei gruppi nelle organizzazioni e nella comunità. Verranno analizzate le caratteristiche e le cause dei conflitti, per poi indagare in modo approfondito sulle possibili soluzioni proposte in ambito applicativo clinico dinamico.

PREREQUISITI

E' richiesta una conoscenza di base della psicologia dei gruppi e delle principali metodologie di indagine clinico dinamica e psicosociale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Modulo A, Prof. A. Voci. Modulo B, Prof.ssa A. L. Comunian. Le cause dei conflitti tra gruppi [5]; Le dinamiche del conflitto [5]; La riduzione dei conflitti [5]; Metodi per la riduzione dei conflitti[5]; Il funzionameto ottimale dei gruppi [10]

TESTI DI RIFERIMENTO

- Voci, A. (2003). "Processi psicosociali nei gruppi". Laterza, Roma-Bari.
- Brown, R. (1995). "Psicologia sociale del pregiudizio". Il Mulino, Bologna (solo i capitoli 7 e 8).
- Comunian, A.L. (2004). "L'esperienza dei gruppi ottimali". Franco Angeli, Milano.
- Ulteriore materiale verra' indicato durante il corso.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il corso è organizzato in lezioni di tipo teorico ed esperienze. Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali. Le esperienze saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati. Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico. Relativamente al primo modulo, l'esame si svolgerà in forma scritta. Per il secondo modulo, l'esame si svolgerà in forma orale dopo una prova di accertamento scritta. Per la prova scritta di accertamento è richiesta la prenotazione tramite Infostudent.

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio dei docenti in Via Venezia 8.

ALTRE INFORMAZIONI

Il mod. A del prof. Voci mutua dalla laurea specialistica in psicologia sociale del lavoro e della comunicazione.

SEMINARIO DI LINGUA INGLESE AVANZATO (MOD. A)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: 1,3,4; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: 1;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo corso è indicato per coloro che hanno già una buona conoscenza dell' inglese (livello intermedio/post-intermedio e avanzato) e vogliono migliorare la loro comprensione e produzione della lingua parlata attraverso uno studio ed analisi di testi per quanto riguarda la fonetica, l'intonazione ed l'appropriato 'registro' del discorso.

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già' superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Nel Seminario 'Language in context' si studieranno dei testi scritti di vario genere (il corso non è di 'conversazione') che hanno in comune la caratteristica di essere scritti appositamente per poi essere letti ad alta voce; questo in modo che il corso abbia una struttura che permette di toccare argomenti di meta-linguistica. Le lezioni si terranno in lingua inglese

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi saranno forniti dal docente in forma di dispensa.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Con materiale in forma di dispensa o di presentazioni audio-visive, si prenderà in esame vari forme della lingua orale per poi mettere in pratica le diverse nozioni acquisite attraverso lavoro in coppie o in gruppi. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente.

RICEVIMENTO

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso un'aula da designarsi in Venezia 12.

ALTRE INFORMAZIONI

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/>) si occupa della diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova: organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per

borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/> .
Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in questione (spesso uno studente ERASMUS).

SEMINARIO DI LINGUA INGLESE AVANZATO (MOD. B)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: ; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo seminario si propone di approfondire le conoscenze scritte ed orali della Lingua Inglese attraverso un percorso dedicato allo studio della lingua nella situazione clinica.

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa. All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il seminario : 'Sharing Languages in Therapy' esplora la sfera delicata dell'interazione verbale tra paziente e terapeuta in una situazione clinica. In che modo può la scelta di una parola influire sul percorso clinico? Dal meta-model degli anni 70 a Curanderismo, passando per la terapia del suono e la medicina degli antichi egizi, si valuteranno metodi e possibili risultati.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Falinska B., (2004). "Sharing the Magic: Language in Therapy." CLEUP, Padova

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il Seminario che si svolge interamente in inglese, ha il duplice scopo di presentare materiale affascinante e pertinente alla discussione di gruppo e di offrire una possibilità di scrivere in inglese. Si lavorerà in aula sulla formulazione e presentazione del periodo complesso inglese, con particolare attenzione alla stilistica (forma e significato) . Sarà richiesto settimanalmente un elaborato scritto quale parte integrante del percorso. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente

RICEVIMENTO

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso un'aula da designarsi in Venezia 12.

TEORIA E TECNICA DEL COLLOQUIO A ORIENTAMENTO PSICODINAMICO (BASE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Nicolini Chiara**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente di Psicologia una preparazione specialistica sul colloquio a orientamento psicoanalitico. Nella prima parte del corso verrà affrontata l'osservazione della comunicazione a partire dalle rappresentazioni che veicolano sia la forma che il contenuto del discorso. Nella seconda parte verrà analizzata la relazione paziente-terapeuta come esperienza di affetti e di pensiero.

PREREQUISITI

E' indispensabile una buona conoscenza di psicologia dinamica e di psicopatologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

13. CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA 1) Osservazione degli aspetti formali del discorso 2) Lo studio delle rappresentazioni mentali 3) Il setting analitico 4) La teoria al servizio di un ascolto autentico

TESTI DI RIFERIMENTO

- A. Semi (1992). "Dal colloquio alla teoria", Cortina Editore, Milano.
- L. Nissim Momigliano (2001) "L'ascolto rispettoso", Cortina Editore, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. L'esame si svolge in una prova scritta in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti. L'esame scritto prevede un'iscrizione da 16 a 7 giorni prima della data in calendario, tramite il sistema INFOSTUDENT.

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

TEORIA E TECNICA DEL COLLOQUIO A ORIENTAMENTO PSICODINAMICO (DUPLICAZIONE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **De Zordo Maria Rosa**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire allo studente di Psicologia una preparazione specialistica sul colloquio a orientamento psicoanalitico. In una prima parte verranno ripresi i concetti fondamentali del colloquio come strumento psicologico applicato in ambito clinico avendo la teoria psicoanalitica come referente. Nella seconda parte verrà affrontata l'osservazione della comunicazione a partire dalle rappresentazioni che veicolano sia la forma che il contenuto del discorso. Nella terza parte verrà analizzata la relazione paziente-terapeuta come esperienza di affetti e pensiero.

PREREQUISITI

E' indispensabile una buona conoscenza di psicologia dinamica e psicopatologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) Caratteristiche generali del colloquio ad orientamento psicodinamico 2) Lo studio delle rappresentazioni mentali 3) Il setting diagnostico e terapeutico nella clinica psicoanalitica 4) Criteri diagnostici e fattori terapeutici 5) La teoria al servizio di un ascolto autentico

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia di base:

- A. Lis, P. Venuti, M. R. De Zordo (1995), Il colloquio come strumento psicologico, Giunti, Firenze (in particolare i capp. 1,2, 4, 6) e/o

- A. A. Semi (1985), Tecnica del colloquio, Raffaello Cortina Editore, Milano.

Bibliografia specifica:

- A. A. Semi (1992), Dal colloquio alla teoria, Raffaello Cortina Editore, Milano

- L. Nissim Momogliano (2001), L'ascolto rispettoso, Raffaello Cortina Editore, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali e illustrati con vignette cliniche. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati utilizzando i testi e le letture suggeriti. L'esame si svolgerà in una prova scritta in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti. L'esame potrà essere eventualmente integrato da una prova orale oppure dalla frequenza delle lezioni e di un seminario (di cui verrà comunicata la data a lezione). L'esame scritto prevede un'iscrizione da 16 a 7 giorni prima della data in calendario, tramite il sistema INFOSTUDENT.

RICEVIMENTO

Il ricevimento ha luogo settimanalmente presso l'aula dei professori a contratto in Via Venezia. Comunicazioni agli studenti (a cura del docente)

TEORIA E TECNICA DELLA DINAMICA DI GRUPPO (BASE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Sambin Marco**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire una visione di: 1. come è costituito un gruppo, di quali organi è formato 2. in che modo funziona, quali fasi attraversa 3. come viene formato un gruppo 4. come si conduce un gruppo 5. come si valuta un gruppo Verranno esposti esempi clinici tratti da gruppi reali

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Che cosa è un gruppo, come funziona un gruppo (10 ore), I compiti del conduttore di gruppo (10) metodi valutazione del gruppo (10)

TESTI DI RIFERIMENTO

- K R MacKenzie Psicoterapia breve di gruppo. Erickson.
- Appunti dalle lezioni.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il docente auspica e ritiene costitutiva della relazione di apprendimento la partecipazione degli studenti. E quindi incoraggia le forme di interazione compatibili con il “setting” di apprendimento. L’esame consiste in una prova orale. Gli appelli vengono effettuati una volta al mese circa. E’ richiesta l’iscrizione a Infostudent.

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Belzoni 80.

TEORIA E TECNICA DELLA DINAMICA DI GRUPPO (DUPLICAZIONE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: 2;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Vezzani Bruno**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare lo studio degli eventi che definiscono i “gruppi ad hoc”, sia favorendo la familiarità con i principali indirizzi teorici, sia orientando al riconoscimento dei fenomeni e delle fasi in cui si realizza l'esperienza di gruppo. In particolare avrà una posizione di rilievo l'individuazione, tra epistemologia ed ermeneutica, delle condizioni che istituiscono il gruppo come oggetto di conoscenza.

PREREQUISITI

Propedeutica allo studio dei fenomeni di gruppo è la consuetudine con le discipline che rientrano nella prospettiva clinica e che accolgono l'impostazione psicoanalitica e fenomenologica. Si ritiene, inoltre, opportuno che lo studente non ignori: - la svolta discorsuale e narrativa che ha interessato le scienze umane nella seconda metà del secolo passato, - le attuali prospettive culturali che pongono in forte evidenza il problema della diversità.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Il gruppo come declinazione della soggettività: identità, differenza, alterità, pluralità.
- La dimensione inconscia del gruppo.
- Il “discorso” del gruppo: logica paradigmatica e logica analogica.
- Il gruppo come “testo”: comprensione, interpretazione, narrazione.
- Aspetti pratici del gruppo psicologico: processo e contenuti; auto e eterocentratura; “in” gruppo/ “di” gruppo; fenomeni e difese; il “setting” di gruppo e la conduzione.
- Tipologia dei gruppi “ad hoc”.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Di Maria F., Lo Verso G. (2002) “Gruppi”. Cortina: Milano. (dal cap. I al cap. VI)
- Spaltro E. (1985) “Pluralità”. Patron. Bologna.
- Vezzani B. (2005) “Socchiudere il gruppo”. F.Angeli. Milano.

Il docente si riserva di consigliare nel corso delle lezioni una bibliografia di approfondimento.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

La conduzione delle lezioni consentirà largo spazio agli interventi degli studenti. Sono previsti esercizi di analisi di protocolli di gruppo, momenti di esercitazione per lo studio di alcuni processi relazionali, interventi di “cultori della materia” per l'approfondimento di specifiche tematiche: – gruppo e istituzione psichiatrica (Dr.Ivan Ambrosiano) – il gruppo monosintomatico per la cura di anoressia-bulimia (Dr. Moreno Blascovic), – gruppo di supervisione nei contesti istituzionali (Dr. Giorgio Cavicchioli) – gruppo e

prospettive multicultural (Dr. Silvia Failli), Modalità dell'esame • Prova scritta: analisi di un protocollo di gruppo. Durata dell'esame: 2 ore. Per l'esame scritto è necessaria la prenotazione in Infostudent (chiusura della lista una settimana prima della data d'esame). La comunicazione dei risultati della prova scritta saranno disponibili in Infostudent una settimana prima della prova orale. • Prova orale: discussione dell'elaborato scritto e colloquio sui temi previsti dal programma.

RICEVIMENTO

Il ricevimento avrà luogo presso il Dipartimento di psicologia dello sviluppo e della socializzazione (via Venezia 8), il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO PSICODINAMICO IN ETA' EVOLUTIVA E IN ETA' ADULTA

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: 1;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Lis Adriana**

OBIETTIVI FORMATIVI

La ricerca empirica in psicoterapia è uno degli ambiti più attuali dello studio degli esiti e dei processi della psicoterapia. Nella realtà attuale sia clinica che di ricerca spesso allo psicoterapeuta viene richiesto se e quanto l'intervento che egli propone al paziente sia utile ed efficace, in altre parole quali e quanti cambiamenti comporti. L'ambito di studio della ricerca empirica in psicoterapia si occupa di tali quesiti fondamentali, utilizzando strumenti che possono variare da strumenti qualitativi a quantitativi. Se questo ambito di studio risulta complicato nell'affrontare un qualunque tipo di intervento psicoterapeutico lo è ancora di più quando ci accosti ad una psicoterapia ad orientamento psicoanalitico. Scopo del corso è affrontare la tematica nel suo inquadramento generale e nei due filoni fondamentali riguardanti l' outcome (risultati) e il process (processo). Illustrando recenti studi sull'argomento. Il corso risulta di specifica utilità per gli psicologi che intendano diventare psicoterapeuti a orientamento psicoanalitico che vogliano avere chiare in mente le forze e le debolezze dei tipi di trattamento che intendono adottare.

PREREQUISITI

Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicodiagnostica (base), Psicologia Dinamica (base ed avanzata), Teorie e Tecniche del Colloquio Psicologico e Tecniche di Indagine della Personalità'.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Lezioni frontali: - modulo (10 ore): inquadramento teorico alla ricerca empirica in psicoterapia. - modulo (10 ore): la ricerca sui risultati: metodi e strumenti. - modulo (10 ore): la ricerca sul processo: analisi delle sedute psicoterapeutiche. - modulo (10 ore): esempi di ricerche empiriche in psicoterapia psicoanalitica. Esercitazioni (20 ore):Dott.sse Pamela Ceccato e Daniela Di Riso: discussione dettagliata di casi in terapia di cui vengono discussi i cambiamenti tratti sia da letteratura già pubblicata, che da archivi clinici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi propedeutici:

- Lis A., Mazzeschi C., Calvo V., Salcuni S., Parolin L. (2003). "La psicodiagnosi"
UNIPRESS. Padova

Testi fondamentali:

- Lis A. Salcuni S., Parolin L. (2003) La valutazione empirica delle psicoterapie psicoanalitiche UNIPRESS, Padova

- Lis A., Zennaro A. (1997). "Metodologia in psicologia clinica". Nuova Italia Scientifica. Roma.

Testi per l'orale (a scelta tra):

Frequentanti: Tre a scelta tra una serie di articoli proposti dal docente le cui informazioni verranno esplicitate durante il corso. Essi potranno essere trovati anche in biblioteca

Non frequentanti: Cinque a scelta tra una serie di articoli proposti dal docente le cui informazioni verranno esplicitate durante il corso. Essi potranno essere trovati anche in biblioteca

Studenti non frequentanti: Per gli studenti non frequentanti è obbligatoria la lettura di un testo tra i due seguenti

- Lingiardi V. (2002). L'allenza terapeutica. Tecnica, clinica e ricerca. Milano: Raffaello Cortina Editore.

- Luborsky L., Crits-Christoph P. (1992) Capire il transferet. Milano: Raffaello Cortina Editore.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni frontali prevedono l'utilizzo di materiale didattico (lucidi e presentazioni con Power Point). Viene dato ampio risalto alla partecipazione attiva degli studenti. Le esercitazioni, tenute dalla dott.ssa Debora Genovese, prevedono la discussione dettagliata ed approfondita di casi clinici in trattamento di cui si intenda valutare il cambiamento. Modalità d'esame L'esame prevede sia la prova scritta che quella orale (obbligatoria). Il compito scritto si articola in due parti: la prima prevede domande aperte su argomenti teorici trattati a lezione, la seconda prevede una prova pratica di valutazione della psicoterapia. Per quanto riguarda l'orale, saranno discussi i due articoli scelti dallo studente.

RICEVIMENTO

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Belzoni 80, presso il LIRIPAC, Il martedì dalla 15.30 alle 17.30.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Dott. Nicola Michieletto e Dott. Lamberto Carraro terranno ciascuno un seminario di 12 ore su tema da precisare. Il seminario è rivolto a frequentanti. La frequenza al seminario sostituisce la lettura degli articoli per l'orale: l'orale per i partecipanti verterà sulla discussione relativa al seminario.

Appendici

Regolamenti

Corsi di Laurea triennali

I corsi di laurea triennale attivi presso la Facoltà di Psicologia sono quattro:

Corso di laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche
Corso di laurea triennale in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione
Corso di laurea triennale in Scienze psicologiche sociali e del lavoro
Corso di laurea triennale in Scienze Psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali
Corso di laurea a distanza in discipline della ricerca psicologico-sociale del Consorzio Nettuno

I regolamenti sono uguali per tutti i corsi di Laurea. Di seguito si riporta il regolamento-tipo dei corsi di laurea triennale in Scienze psicologiche e il regolamento per Corso di laurea a distanza in discipline della ricerca psicologico-sociale del Consorzio Nettuno

REGOLAMENTO DIDATTICO

Titolo I

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 - Finalità

1. Il Corso di Laurea in Scienze Psicologiche afferisce alla Classe XXXIV (Lauree nelle scienze e tecniche psicologiche).
2. Il Corso di laurea in Scienze Psicologiche si svolge nella Facoltà di Psicologia.
3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RDF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 - Ammissione

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze Psicologiche devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Per l'ammissione al Corso di Laurea gli studenti devono possedere le conoscenze di cui nell'allegato 2.
3. Le conoscenze richieste per l'immatricolazione verranno sottoposte a valutazione orientativa prima dell'inizio delle lezioni, secondo le procedure deliberate dal Consiglio di Facoltà.
4. L'assolvimento di eventuali obblighi formativi aggiuntivi si realizza attraverso la frequenza di corsi preliminari da tenersi prima dell'inizio delle lezioni e/o nel primo semestre oppure con il superamento di prove d'esame in discipline coerenti con l'obbligo formativo accertato.

Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il Corso di Laurea in Scienze Psicologiche è organizzato in curricula.
2. Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea in Scienze Psicologiche, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli, nonché i relativi obiettivi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati a ciascuna attività didattica, e le eventuali propedeuticità,

sono definiti per ciascun curriculum nell'allegato 3, che forma parte integrante del presente regolamento.

3. I programmi degli Insegnamenti ed i programmi delle Altre attività formative, di cui alla tipologia f) dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.99 (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.); nonché il calendario degli esami, vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli studi o nel Bollettino o nel sito Web della Facoltà.

Art. 4 - Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'allegato 3, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto il corso. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in esame orale e/o compito scritto e/o relazione scritta e/o orale sull'attività svolta e/o test con domande a risposta libera e/o a scelta multipla e/o prova di laboratorio e/o al computer. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, totalmente o parzialmente alternativi all'accertamento finale, sono indicate ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa e approvate dal CCL, prima dell'inizio dell'anno accademico.

3. Per tutti gli insegnamenti (eccetto Lingua straniera inglese e Informatica di base), l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre a determinare il voto finale di Laurea.

4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.1999 (a scelta dello studente), qualora lo studente scelga insegnamenti tra quelli indicati nel manifesto degli studi, oltre ai relativi Crediti, potrà conseguire anche il voto che concorrerà a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli di cui al Comma precedente.

5. Per le attività formative della tipologia d) (a scelta dello studente), e) (prova finale) ed f) (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.1999, svolte al di fuori dell'Ateneo, purché adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il riconoscimento di un numero di crediti uguale o superiore rispettivamente a 4 crediti per la tipologia d) (a scelta dello studente), 6 crediti per la tipologia e) (prova finale), e di 4 crediti per la tipologia f) (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.).

6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 6 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e presentazione di un elaborato. L'elaborato può anche essere redatto in una lingua straniera preventivamente concordata.

2. L'elaborato viene presentato ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Didattico.

3. Alla presentazione possono seguire osservazioni o domande da parte dei Componenti della Commissione, rispetto alle quali il candidato sarà invitato ad esprimersi.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

1. Il voto finale di laurea è costituito dal voto medio degli esami di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 4, espresso in centodecimi, più il numero dei centodecimi conseguito nella prova finale.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art. 7 - Obblighi di frequenza

1. Gli obblighi di frequenza sono definiti dal CCL e comunicati all'inizio di ogni anno accademico.
2. Per gli studenti contestualmente impegnati in attività lavorative, eventuali indicazioni specifiche sono definite e comunicate all'inizio di ogni anno accademico.

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

Non vi è obbligo di conseguimento di un numero minimo di Crediti per le iscrizioni agli anni successivi.

Art. 9 - Passaggio da altri Corsi di Studio

Il passaggio da altri Corsi di Studio comporta una eventuale approvazione di Crediti secondo criteri generali definiti dal CCL e comunicati all'inizio di ogni anno accademico. Casi particolari saranno considerati dal CCL.

Art. 10 - Piani di Studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.1999 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL.

Art. 11 - Tutorato

1. Il CCL organizza l'attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato. Tale attività è coordinata da un delegato del Preside. E' prevista una valutazione annuale delle azioni intraprese.

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica

1. La Commissione didattica di Facoltà provvederà alla valutazione dell'attività didattica in collaborazione con la specifica Commissione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

1. La Commissione Didattica di Facoltà procede annualmente alla verifica del carico didattico di ogni insegnamento o di altra attività formativa.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei Membri del Consiglio e dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL, per essere inoltrato al competente Organo di Ateneo.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Note

L'allegato 1 contiene gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea e una tabella con l'indicazione dei crediti relativi ad ogni ambito.

L'allegato 2 contiene le indicazioni relative ai requisiti per l'iscrizione al Corso di Laurea.

L'allegato 3 è quello che contiene l'elenco degli insegnamenti del Corso di laurea.

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA A DISTANZA IN DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO-SOCIALE DEL CONSORZIO NETTUNO

Il regolamento del corso di laurea è in preparazione.

Corsi di laurea specialistica

I corsi di laurea specialistica sono cinque:

Corso di laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali

Corso di laurea specialistica in Psicologia clinica

Corso di laurea specialistica in Psicologia dello sviluppo e dell'intervento nella scuola

Corso di laurea specialistica in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

Corso di laurea specialistica in Psicologia clinico-dinamica.

I regolamenti sono tutti uguali. Di seguito riportiamo il regolamento-tipo.

REGOLAMENTO DIDATTICO

Titolo 1

Finalità e ordinamento didattico

Art. 1 - Finalità

1. Il Corso di Laurea in Psicologia alla Classe n. 58/S (Lauree in Psicologia) delle lauree universitarie specialistiche.
2. Il Corso di laurea in Psicologia si svolge nella Facoltà di Psicologia.
3. L'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è riportato nell'allegato 1.
4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento di Facoltà (RDF), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Studio per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

Art. 2 - Ammissione

1. Per l'iscrizione al Corso di Laurea specialistica in Psicologia occorre essere in possesso di diploma di laurea o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. E' possibile l'iscrizione in corso d'anno degli studenti che abbiano conseguito la laurea nello stesso anno accademico. **
3. Il possesso di requisiti curricolari e l'adeguatezza della personale preparazione di cui all'art. 6, comma 2, del D. M. n. 509 del 03.11.1999, di cui deve essere in possesso lo studente per potersi iscrivere alla laurea specialistica e le modalità con cui essi saranno accertati verranno indicati dal Consiglio di Facoltà entro il mese di luglio di ciascun anno.
Eventuali obblighi formativi saranno assolti dallo studente usufruendo delle attività formative secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Corso di laurea.
4. Sono integralmente riconosciuti i 180 crediti formativi acquisiti con Corso di laurea triennale in ...(Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche ovvero Scienze psicologiche dello sviluppo e

dell'educazione ovvero Scienze psicologiche sociali e del lavoro ovvero Scienze Psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali).

** N.B Con delibera del 12 luglio 2005 il C.d.F. ha approvato la seguente interpretazione autentica di questo comma: "è possibile deliberare anche ogni anno se permettere o no agli studenti di iscriversi in corso d'anno".

Art. 3 - Organizzazione didattica

1. Il corso di laurea specialistica in Psicologia è organizzato in uno o più curricula secondo quanto indicato nell'allegato 1.
2. Le attività didattiche, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli, nonché i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati a ciascuna attività didattica e le eventuali propedeuticità sono definiti nell'allegato 2 che forma parte integrante del presente Regolamento.
3. Ciascun CFU degli insegnamenti del corso di laurea specialistica prevede 5 ore di lezione, 2,5 di esercitazioni e 17,5 di impegno individuale o altra attività didattica (ad esempio seminari o esercitazioni), per un totale di 25 ore di attività.
4. L'attività didattica degli insegnamenti è organizzata in due semestri.
5. I programmi degli insegnamenti e i programmi delle Altre attività formative, di cui alla tipologia f) dell'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.1999, nonché il calendario degli esami vengono pubblicati annualmente dal CCL con l'inserimento nel Manifesto degli Studi o nel Bollettino o nel sito Web della Facoltà.

Art. 4 - Accertamenti

1. Per ciascuna attività didattica indicata nell'allegato 2, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolto il corso. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente consegue i crediti attribuiti all'attività didattica in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in esame orale e/o compito scritto e/o relazione scritta o orale sull'attività svolta e/o test con domande a risposta libera o a scelta multipla e/o prova di laboratorio e/o al computer. Le modalità dell'accertamento finale e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, totalmente o parzialmente alternativi all'accertamento finale, sono indicate ogni Anno Accademico dal Docente responsabile dell'attività formativa.
3. Per tutti gli insegnamenti (eccetto Lingua inglese, Informatica di base e seminari o attività formative analoghe con CFU inferiori a 4), l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi crediti, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre a determinare il voto finale di Laurea.
4. Per le attività formative della tipologia d) di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.1999, qualora lo studente scelga insegnamenti tra quelli indicati nel manifesto degli studi, oltre ai relativi Crediti, potrà conseguire anche il voto che concorrerà a determinare il voto finale di laurea, assieme a quelli di cui al Comma precedente.
5. Per le attività formative della tipologia d), e) ed f), di cui all'art. 10 del D.M. n. 509 del 03.11.1999, svolte al di fuori dell'Ateneo, purchè adeguatamente certificate, il CCL può deliberare il riconoscimento di un numero di crediti minore o uguale alla somma dei crediti liberi totali previsti nel corso di laurea specialistica per la tipologia d), 20 crediti per la tipologia e), e 30 crediti per la tipologia f).
6. I crediti acquisiti hanno validità per un periodo massimo di 5 anni dalla data dell'accertamento. Dopo tale termine il CCL dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 5 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella preparazione e presentazione di un elaborato. L'elaborato può anche essere redatto in una lingua straniera preventivamente concordata con Il Presidente del Corso di Laurea.

2. L'elaborato viene presentato ad una Commissione d'esame nominata dal Preside e composta da cinque Docenti, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Alla presentazione possono seguire osservazioni o domande da parte dei Componenti della Commissione, rispetto alle quali il candidato sarà invitato ad esprimersi.

Art. 6 - Conseguimento della laurea

1. Il voto finale di laurea è costituito dal voto medio ponderato sui C.F.U. dei voti degli esami del Biennio specialistico di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 4, espresso in centodecimi, più il numero dei centodecimi conseguito nella prova finale.

Titolo II

Norme di funzionamento

Art. 7 - Obblighi di frequenza

1. Eventuali obblighi di frequenza saranno definiti e comunicati all'inizio di ogni anno accademico.
2. Per gli studenti contestualmente impegnati in attività lavorative, eventuali indicazioni specifiche saranno definite e comunicate all'inizio di ogni anno accademico.

Art. 8 - Ammissione agli anni successivi

Non vi è obbligo di conseguimento di un numero minimo di Crediti per il passaggio all'ultimo anno della laurea specialistica.

Art. 9 - Passaggio da altri corsi di studio

Il passaggio da altri Corsi di Studio comporterà una eventuale approvazione di Crediti secondo i criteri definiti dal CCL. Casi particolari saranno considerati dal CCL o da una Commissione appositamente nominata.

Art. 10 - Piani di studio

1. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento non è tenuto a presentare il Piano di Studio. Le scelte relative alle attività formative della tipologia d) di cui al D.M. n. 509 del 03.11.1999 sono effettuate autonomamente dallo studente.
2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal presente Regolamento dovrà presentare il Piano di Studio secondo la normativa vigente. Il Piano di Studio deve essere approvato dal CCL, previo esame da parte di una Commissione nominata dal CCL stesso.

Art. 11 - Tutorato

1. Il CCL può organizzare attività di tutorato in conformità al Regolamento di Ateneo per il Tutorato.

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica

1. La Commissione didattica di Facoltà provvederà alla valutazione dell'attività didattica in collaborazione con la specifica Commissione di Ateneo.

Art. 13 - Valutazione del carico didattico

La Commissione Didattica di Facoltà procede annualmente alla verifica del carico didattico di ogni insegnamento o di altra attività formativa.

Titolo III

Norme finali e transitorie

Art. 14 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento potranno essere proposte dal Presidente del CCL o da almeno un terzo dei Membri del Consiglio e dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il CCL.

2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o al Regolamento di Facoltà o di altre nuove disposizioni in materia si procederà in ogni caso alla verifica e alla eventuale integrazione del presente Regolamento.

Tirocini

Il tirocinio dei Corsi di laurea triennali

Lo studente che frequenta un corso di laurea triennale e che ha raggiunto 80 crediti può iniziare le procedure di richiesta del tirocinio. Il tirocinio può svolgersi secondo diverse modalità.

Tirocinio Accademico: serve per il conseguimento della laurea di primo livello, non ha valenza professionale, cioè non serve per l'accesso all'Esame di Stato (sezione B dell'Albo degli Psicologi). Il tutor può essere un docente universitario di qualunque materia, del proprio corso di laurea, senza obbligo di iscrizione all'Albo degli Psicologi. Per lo più questo tipo di tirocinio sarà preliminare alla preparazione dell'elaborato finale. I crediti sono quelli previsti dal proprio corso di laurea.

Il tirocinio Accademico può essere anche "esterno", cioè può essere svolto presso Enti convenzionati con L'Università di Padova, con tutor appartenenti a qualsiasi figura professionale

Poiché questo tirocinio non ha valenza professionalizzante, dopo la laurea dovranno essere svolte tutte le 500 ore di tirocinio se si vuole accedere all'esame di stato di livello b.

Tirocinio Professionalizzante: Vale 20 CFU (corrispondenti a 500 ore, equivalenti ad un semestre). E' necessario per accedere all'Esame di Stato (sezione B dell'Albo degli psicologi). Può svolgersi: in strutture esterne convenzionate, con uno psicologo, iscritto all'Albo degli Psicologi da almeno due anni, come tutor; in ambito universitario con un docente che sia iscritto all'Albo degli Psicologi e che accetti di seguire il progetto di tirocinio per tutte le 500 ore.

Per il tirocinio professionalizzante la scansione temporale prevede due forme, che devono essere indicate al momento della richiesta e non sono modificabili a posteriori: tutte le 500 ore possono essere svolte nel periodo pre-laurea; tutte nel periodo postlaurea; in questo caso le 500 ore continuative dovranno essere svolte in strutture esterne che abbiano i requisiti indicati prima.

Il tirocinio dei Corsi di laurea specialistica

Il tirocinio della laurea specialistica si svolge in modo analogo a quello della laurea triennale e lo studente può iniziare le procedure di richiesta del tirocinio alla fine del primo anno della laurea

specialistica (non prima di settembre) e comunque dopo aver raggiunto almeno 48 dei 60 crediti a sua disposizione per quell'anno. Può essere di due tipi:

Tirocinio Accademico: da svolgersi nel periodo prelaurea, utile per ottenere i crediti necessari per laurearsi (14 CFU = 350 ore); il tutor può essere un docente universitario di qualunque materia, del proprio corso di laurea, senza obbligo di iscrizione all'Albo degli Psicologi. Per lo più questo tipo di tirocinio sarà preliminare alla preparazione della tesi di laurea.

Anche in questo caso il tirocinio può essere "interno" oppure "esterno", cioè può essere svolto presso una struttura convenzionata con l'Università di Padova, avendo come tutor anche un qualunque professionista. Poiché questo tirocinio non ha valenza professionalizzante, dopo la laurea dovranno essere svolte le 1000 ore di tirocinio necessarie per accedere all'esame di Stato.

Tirocinio Professionalizzante: necessario per iscriversi all'Albo degli Psicologi Sezione A, previo superamento dell'esame di Stato (40 CFU = h 1000). Il tutor può essere un docente universitario, purché iscritto all'Albo degli Psicologi. Se iscritto ad altri Ordini (ad esempio, all'Ordine dei medici), deve essere incardinato in un Dipartimento di materie psicologiche ed essere titolare di insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari psicologici. Se non iscritto può fare da tutor per solo sei mesi.

La sede può essere l'Università stessa (dipartimento o servizi di facoltà/ateneo). Se è interno al dipartimento cioè di sola ricerca, non può essere per più di 500 ore.

E' possibile usare le 350 ore di tirocinio pre laurea come professionalizzanti, a condizione che: a) la struttura sia l'Università o sia convenzionata con questa, b) il tutor sia iscritto all'Albo degli Psicologi, c) il tirocinio preveda questa opzione fin da subito, con un progetto che si riferisce ad almeno 500 ore da svolgersi tutte prima della laurea, c) questa parte del tirocinio dovrà essere seguita subito dopo un intervallo massimo di tre mesi dalla laurea da un secondo semestre (per le restanti 500 ore) o nella medesima struttura o in altre strutture.

Procedure di richiesta di tirocinio (sia triennale che specialistico)

Nel caso di tirocinio esterno, cioè in una struttura extrauniversitaria convenzionata con l'Università ed avendo come tutor uno psicologo iscritto all'Albo che operi in quella struttura:

lo studente fa domanda di Tirocinio all'Ufficio Stage – Polo di Facoltà di Psicologia, Via Venezia 12, Settore Didattico, mercoledì 9.00-13.00, giovedì 8.30-13.00;

lo studente deve restituire i moduli previsti per il tirocinio, firmati dallo psicologo che svolgerà il ruolo di tutor, almeno 15 giorni prima della data di inizio del tirocinio; insieme ai moduli è necessario presentare anche una stampa degli esami sostenuti con i relativi crediti,

al termine del tirocinio (o al termine del periodo necessario per ottenere i CFU richiesti per laurearsi), lo studente consegnerà al medesimo ufficio il modulo di fine tirocinio, con la firma del tutor.

B) Nel caso di tirocinio avente come tutor un docente del proprio corso di laurea, la procedura è identica alla precedente.

Se il tutor del tirocinio risulta anche relatore della prova finale, lo studente deve presentare domanda di tesi all'apposita Commissione del suo Corso di Laurea alla prima distribuzione utile (consultare in Infostudent il regolamento per l'organizzazione delle prove finali del proprio corso di laurea).

Lo studente deve restituire i moduli previsti per il tirocinio, firmati dal docente che svolgerà il ruolo di tutor, almeno 15 giorni prima di iniziare il tirocinio stesso. Insieme ai moduli è necessario presentare anche una stampa degli esami sostenuti con i relativi crediti.

Al termine del tirocinio, lo studente consegnerà al medesimo ufficio il modulo di fine tirocinio, con la firma del tutor, Anche nel caso in cui il lavoro di tirocinio prosegua nell'elaborato finale, o nella tesi per la laurea specialistica, la documentazione sulla conclusione del tirocinio va presentata, in quanto deve costituire prova specifica del raggiungimento dei crediti del tirocinio stesso, necessari per laurearsi.

ATTENZIONE: I TIROCINI INIZIATI SENZA CHE SIANO STATE PRIMA ESPLETATE LE PRATICHE SOPRA INDICATE NON SARANNO RITENUTI VALIDI, E NON VERRANNO RICONOSCIUTI A POSTERIORI.

N.B. SE LE ORE DI TIROCINIO INIZIALMENTE SONO STATE SCELTE COME ACCADEMICHE, NON POTRANNO ESSERE CONVERTITE SUCCESSIVAMENTE IN PROFESSIONALIZZANTI

Esami di Stato

N.B. Visto la Legge 11 luglio 2003, n. 170

Omissis...

Art. 3

Omissis... "1-bis. I possessori dei titoli conseguiti secondo l'ordinamento previgente alla riforma di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e ai relativi decreti attuativi, fino alle sessioni di esame di Stato di abilitazione professionale dell'anno 2006, svolgono le prove degli esami di Stato per le professioni di dottore agronomo e dottore forestale, architetto, assistente sociale, attuario, biologo, chimico, geologo, ingegnere e psicologo secondo l'ordinamento previgente al decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328." Sono attualmente in via di revisione le norme relative agli Esami di Stato. Quanto sotto riportato deve quindi intendersi come provvisorio e sarà sostituito appena opportuno.

Riportiamo le informazioni concernenti l'esame di stato per "psicologo iunior"; le informazioni riguardanti l'esame di stato cui si accede con la laurea dell'ordinamento quinquennale sono riportate nel Bollettino-notiziario relativo a tale ordinamento.

Esame di stato per "PSICOLOGO IUNIOR"

Norme generali

Come succede per i laureati in Psicologia (ordinamento quinquennale) o laurea specialistica, anche per coloro che siano in possesso della laurea nella classe 34 – Scienze e tecniche psicologiche, oltre a un tirocinio della durata di sei mesi, possono accedere all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo iunior, con la possibilità di iscrizione all'Albo professionale degli psicologi rispettivamente "sezione degli psicologi iuniores"

D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328

Omissis...

CAPO X

PROFESSIONE DI PSICOLOGO

Art. 50 (Sezioni e titoli professionali)

1. Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B.
2. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di psicologo.
3. Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di psicologo iunior.
4. L'iscrizione all'albo professionale degli psicologi è accompagnata rispettivamente dalle dizioni: "Sezione degli psicologi", "Sezione degli psicologi iuniores". Nella sezione degli psicologi iuniores viene annotata la specifica attività professionale dell'iscritto in coerenza con il percorso formativo, con riferimento alle specifiche figure professionali, individuate con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, come previsto all'articolo 52, comma 1.
5. Qualora gli iscritti nella sezione A abbiano conseguito la specializzazione in psicoterapia, l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta è annotata nell'Albo, come previsto dalla legge 18 febbraio 1989, n. 56.

Art. 51 (Attività professionali)

1. Omissis

2. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le attività di natura tecnico-operativa in campo psicologico nei riguardi di persone, gruppi, organismi sociali e comunità, da svolgere alle dipendenze di soggetti pubblici e privati e di organizzazioni del terzo settore o come libero professionista. In particolare lo psicologo iunior:
 - a) partecipa alla programmazione e alla verifica di interventi psicologici e psico-sociali;
 - b) realizza interventi psico-educativi volti a promuovere il pieno sviluppo di potenzialità di crescita personale, di inserimento e di partecipazione sociale;
 - c) utilizza il colloquio, le interviste, l'osservazione, i test psicologici e altri strumenti di analisi, ai fini della valutazione del comportamento, della personalità, dei processi cognitivi e di interazione sociale, delle opinioni e degli atteggiamenti, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
 - d) utilizza con persone disabili strumenti psicologici per sviluppare o recuperare competenze funzionali di tipo cognitivo, pratico, emotivo e relazionale, per arrestare la regressione funzionale in caso di malattie croniche, per reperire formule facilitanti alternative;
 - e) utilizza strumenti psicologici per l'orientamento scolastico-professionale, la gestione e lo sviluppo delle risorse umane;
 - f) utilizza strumenti psicologici ed ergonomici per rendere più efficace e sicuro l'operare con strumenti, il comportamento lavorativo e nel traffico, per realizzare interventi preventivi e correttivi sulle tematiche della sicurezza con individui, gruppi e comunità, per modificare e migliorare il comportamento in situazione di persone o gruppi a rischio;
 - g) cura la raccolta, il caricamento e l'elaborazione statistica di dati psicologici ai fini di ricerca.

Art. 52 (Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A)

1. Omissis

Art. 53 (Esami di Stato per l'iscrizione alla sezione B)

1. L'iscrizione alla sezione B è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.
2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea nella classe 34 - Scienze e tecniche psicologiche, oltre a un tirocinio della durata di sei mesi.
3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:
 - a) una prova scritta vertente sulla conoscenza di base delle discipline psicologiche e dei metodi di indagine e di intervento;
 - b) una seconda prova scritta vertente su discipline e metodi caratterizzanti il settore;
 - c) una prova pratica in tema di definizione e articolazione dello specifico intervento professionale all'interno di un progetto proposto dalla commissione;

d) una prova orale consistente nella discussione delle prove scritte e della prova pratica, e nella esposizione dell'attività svolta durante il praticantato, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.

4. L'iscrizione nella sezione B avviene con l'annotazione della specifica attività professionale, in coerenza con il percorso formativo, con riferimento alle specifiche figure professionali individuate con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, su proposta dell'ordine, sentita la conferenza dei presidi delle facoltà di psicologia, ferma restando comunque la facoltà di esercitare una qualsiasi delle attività di cui all'articolo 51, comma 2.

Legge 11 Luglio 2003, n. 170

" Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105, recante disposizioni urgenti per le Università' e gli enti di ricerca nonché in materia di abilitazione all'esercizio di attività professionali "

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 12 luglio 2003

Omissis...

1-ter. Al fine di consentire lo svolgimento degli esami di Stato per l'accesso ai settori previsti nella sezione B dell'albo professionale degli psicologi dall'articolo 53, comma 3, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, nella predetta sezione B sono individuati i seguenti settori:

- a) settore delle tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro;
- b) settore delle tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità'.

Quando si svolgono gli esami

Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo iunior hanno luogo ogni anno in due sessioni indette con ordinanza del Ministero dell'Università e della ricerca il quale, con l'Ordinanza medesima, indica le sedi (città di università o istituti di istruzione univesitaria con Corsi di laurea in Psicologia) dopo aver sentito il Consiglio universitario nazionale in relazione alle attrezzature ed alle organizzazioni ritenute necessarie al regolare svolgimento degli esami.

Ai candidati è data facoltà di sostenere gli esami di Stato in una qualsiasi sede indicata dall'Ordinanza.

Il giorno in cui hanno inizio gli esami di Stato è stato stabilito unico per tutte le sedi, per ciascuna sessione, con la medesima Ordinanza ministeriale.

Il candidato dovrà presentare domanda entro i termini stabiliti dall'Ordinanza all'ufficio di competenza (Servizio Formazione Post Lauream – Esami di stato – via U. Bassi n. 1 – Padova)

Il candidato che risulti assente alla prima prova di esame può rinnovare la domanda per gli esami di Stato per la sessione successiva, senza effettuare nessun versamento (salvo eventuale conguaglio). Il candidato che si presenta alla prova e si ritira durante lo svolgimento della stessa o risulti respinto, dovrà ripresentare domanda per le successive sessioni ed effettuare i versamenti a favore di: Università di Padova, all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 2 – tasse Scolastiche

I candidati saranno ammessi alla prova orale purché abbia raggiunto i sei decimi del voto in ogni prova (due prove scritte e pratiche).

Il candidato ottiene l'idoneità quanto ha raggiunto almeno i sei decimi anche alla prova orale.

Al termine dei lavori la commissione riassume i risultati degli esami e assegna a ciascuna candidato il voto complessivo derivante dalla somma dei singoli voti riportati in ciascuna prova.

Come previsto dalle disposizioni del Decreto 13 gennaio 1992 n. 240 – Regolamento recante norme sull'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo

Art. 1 omissis

Art. 2 omissis

Art.3

1. Ciascuna Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca ed è composta dal presidente e da quattro membri (stessa Commissione per esami di stato Sezione "A" e sezione "B").

2. Il Presidente viene nominato fra i professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo di discipline psicologiche a qualsiasi facoltà essi appartengano.

3. I membri vengono prescelti da quattro terne designate dal competente consiglio dell'Ordine professionale e composte da persone appartenenti alle seguenti categorie:

professori universitari ordinari, straordinari, fuori ruolo od a riposo;

professori associati,

liberi professionisti iscritti all'albo con non meno di dieci anni di esercizio professionale;

psicologi dipendenti da pubbliche amministrazioni con almeno dieci anni di anzianità di servizio,

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni del vigente regolamento sugli esami di Stato, approvato con decreto Ministeriale 9 settembre 1957, e successive modificazioni.